

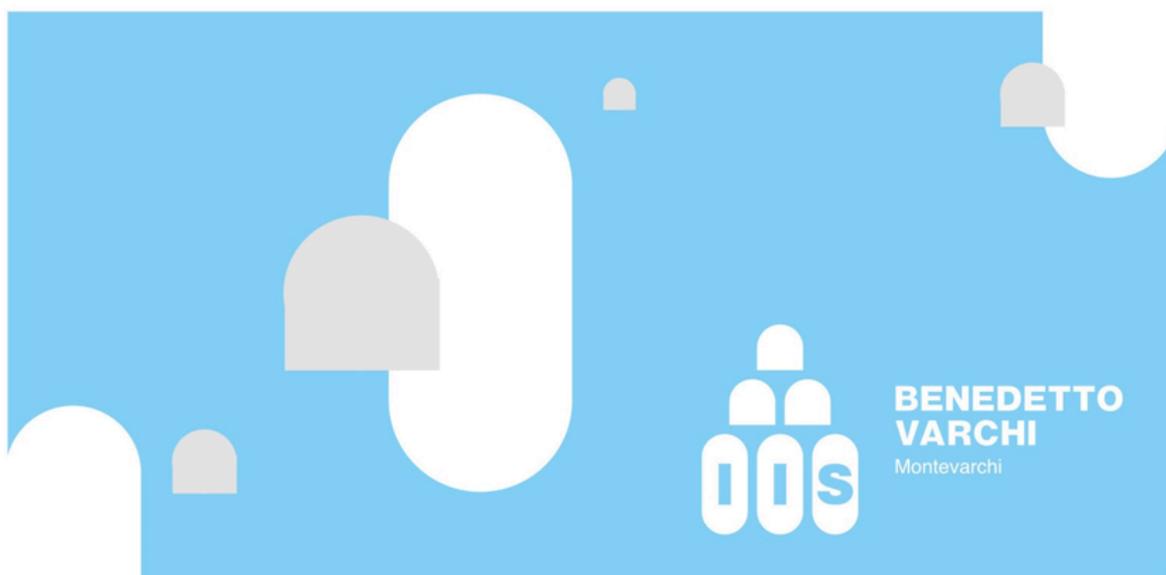


**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO CLASSICO QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 13 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Mario Cagna

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0005863 del 13/05/2024
II-2 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

Dirigente scolastico:
Prof.ssa Chiara Casucci
dirigente@isisvarchi.edu.it

Viale Matteotti 50
52025 Montevarchi (Ar)
Tel. 055 9102774
Codice Ministeriale: ARIS019006
Cod. Fisc. 81004290516

Mail: aris019006@istruzione.it
Pec: aris019006@pec.istruzione.it
www.isisvarchi.edu.it



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	9
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	10
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	18
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	20
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	24
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	26
EDUCAZIONE CIVICA	27
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	32
LINGUA E CULTURA LATINA	43
LINGUA E CULTURA GRECA	51
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	61
STORIA	64
FILOSOFIA	69
MATEMATICA	74
FISICA	77
SCIENZE NATURALI	80
STORIA DELL'ARTE	84
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	94
RELIGIONE CATTOLICA	99
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	102
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024	103
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 5 aprile 2024	113
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 3 maggio 2024	115
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	117
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	123

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica assicurando l'acquisizione di un saldo rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette, inoltre, una solida formazione culturale e critica, idonea a comprendere la realtà in ogni sua dimensione, e predispone lo studente ad affrontare ogni tipo di percorso universitario.

“Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (art. 5, c. 1 del *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alt.	1	1	1	1	1
Educazione civica	Cittad. e Costit.	<i>tot anno min 33 h</i>			
Moduli orientamento formativo	-	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>
Ore totali settimanali	27	27	31	31	31

2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

L'attuale classe quinta ha vissuto il periodo del Covid-19 a partire dalla classe prima, con sospensione totale dell'attività didattica in presenza da marzo 2020 e avvalendosi unicamente della Didattica a distanza fino al termine delle lezioni. Nella classe seconda e in parte della terza, invece, gli studenti hanno frequentato il percorso scolastico mediante periodi di Didattica Digitale Integrata.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa allora vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone:**
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone** intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili con svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Durante il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Elena Greco	Mario Cagna *	Mario Cagna *
Lingua e cultura latina	Mara Bonci *	Mara Bonci *	Mara Bonci *
Lingua e cultura greca	Mara Bonci *	Mara Bonci *	Mara Bonci *
Storia	Lorenzo Piccioli *	Lorenzo Piccioli * Elisabetta Bensi Giulio Prospero Matilde Donati Ilaria Lucherini Andrea Rubrigi	Lorenzo Piccioli *
Filosofia	Lorenzo Piccioli *	Lorenzo Piccioli * Elisabetta Bensi Giulio Prospero Matilde Donati Ilaria Lucherini Andrea Rubrigi	Lorenzo Piccioli *
Lingua e cultura inglese	Francesca Migliazzo *	Francesca Migliazzo	Francesca Migliazzo
Matematica	Francesca Gori *	Francesca Gori *	Francesca Gori *
Fisica	Francesca Gori *	Francesca Gori *	Francesca Gori *
Scienze naturali	Nicola Anaclerio *	Nicola Anaclerio *	Nicola Anaclerio *
Storia dell'arte	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi
Scienze motorie e sportive	Umberto Gazzini	Luca Boncompagni *	Luca Boncompagni *
Religione cattolica	Elsa Balò	Elsa Balò	Elsa Balò
Educazione Civica	<i>Ref. Lorenzo Piccioli</i>	<i>Ref. Francesca Gori</i>	<i>Ref. Mario Cagna</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor didattica orientativa classe quinta	Mario Cagna
--	-------------

Tutor PCTO classe quinta	Mara Bonci
---------------------------------	------------

PROFILO DELLA CLASSE

Per tutto il triennio la classe è stata costituita da diciotto studenti, provenienti dai centri urbani del Valdarno e dalle zone circostanti.

In tutto il percorso liceale sono state pochissime le sospensioni del giudizio.

Nel triennio la composizione del Consiglio di classe è rimasta nel complesso costante, tranne per Lingua e letteratura italiana e Scienze motorie e sportive, materie che sono state affidate agli attuali insegnanti in quarta, e Storia e Filosofia, che per diversi mesi del quarto anno sono state curate da più supplenti, ben cinque.

La classe è composta da studenti corretti e responsabili, dotati di apprezzabili qualità personali e capacità, i quali hanno mostrato costantemente interesse, impegno e partecipazione costruttivi e consolidato l'applicazione nello studio personale in termini di metodo e di autonomia.

In linea generale, e in relazione alle ovvie differenze di interessi, qualità personali e capacità, gli studenti, anche grazie alla continuità e alla serietà dell'impegno, hanno mostrato un indubbio processo di crescita e acquisito una matura consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio profilo culturale. Emergono alcuni elementi con una preparazione eccellente e molti studenti hanno raggiunto un profitto tra discreto e buono nella maggior parte delle discipline. Pochi sono i casi di fragilità, limitati a qualche ambito disciplinare e compensati dai risultati positivi in altri ambiti della medesima materia.

Una studentessa ha seguito metodologie personalizzate con le misure compensative e dispensative previste nel PDP.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Nel corso di questi anni tutti gli studenti hanno sviluppato una sempre maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo gli obiettivi educativi e formativi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze ampie e sicure, in alcuni casi complete ed approfondite, e solo qualche alunno presenta fragilità in alcune discipline o ambiti di esse, che tuttavia non pregiudicano un giudizio nel complesso positivo.

Relativamente alle competenze e abilità, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni commettono errori di traduzione e hanno ancora difficoltà nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra- sia inter-disciplinari.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del quinquennio di studi gli studenti hanno partecipato, collettivamente o singolarmente, a svariate attività, delle quali si segnalano qui di seguito quelle più rilevanti, con maggiore attenzione a quelle recenti.

Attività svolte da tutta la classe o dalla maggioranza degli studenti

Anno scolastico 2021/22

- Visita al Museo Galileo e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;
- Partecipazione alla Marcia per la pace da Arezzo a Rondine.

Anno scolastico 2022/2023

- Visita al Museo di Geotermia e al soffione di Larderello (Pisa);
- Stage linguistico a Worthing, Inghilterra;
- Trekking alle Balze;
- (Limitatamente ai tutor delle classi prime): visita alla Galleria dell'Accademia di Firenze.

Anno scolastico 2023/24

- Viaggio d'istruzione in Andalusia: visita alle città di Granada, Malaga, Cordova e Siviglia;
- Visita a EGO (*European Gravitational Observatory*) - centro Virgo di Cascina (Pisa) e alla mostra *Le avanguardie* presso Palazzo Blu di Pisa;
- Visita a Galleria Borghese e Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma;
- Trekking da Monte Lori alla croce del Pratomagno;
- Progetto *Umanità e postmoderno le intelligenze artificiali nel quadro dei progetti al consumo consapevole*;
- Progetto BLS-D (Progetto cuore).

Nel corso di ogni anno scolastico gli studenti hanno partecipato inoltre a presentazioni di libri, conferenze, spettacoli teatrali, gare per la promozione del merito, corsi per la certificazione linguistica, corsi sportivi.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrustrate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza

- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.

5	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (per i Licei 90 ore).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023:

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno 	<p>Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>
B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione* 	<p>Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) per almeno 7 ore	p.ti 0,1 da 7 a 12 ore di partecipazione p.ti 0,2 oltre 12 ore di partecipazione
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor PCTO al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1



Anche per l'ammissione dei candidati esterni si fa riferimento all'art. 4 della O.M. n. 55 del 22/03/2024; in particolare, come riportato all'art. 4, l'ammissione è subordinata al superamento degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5, con punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline oggetto dell'esame ed è disposta anche in mancanza del requisito relativo alle attività assimilabili ai PCTO.

Il credito scolastico per i candidati esterni, come disciplinato all'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024, è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Il credito relativo alle classi terza e quarta, per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, è il credito già maturato nei precedenti anni.

8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

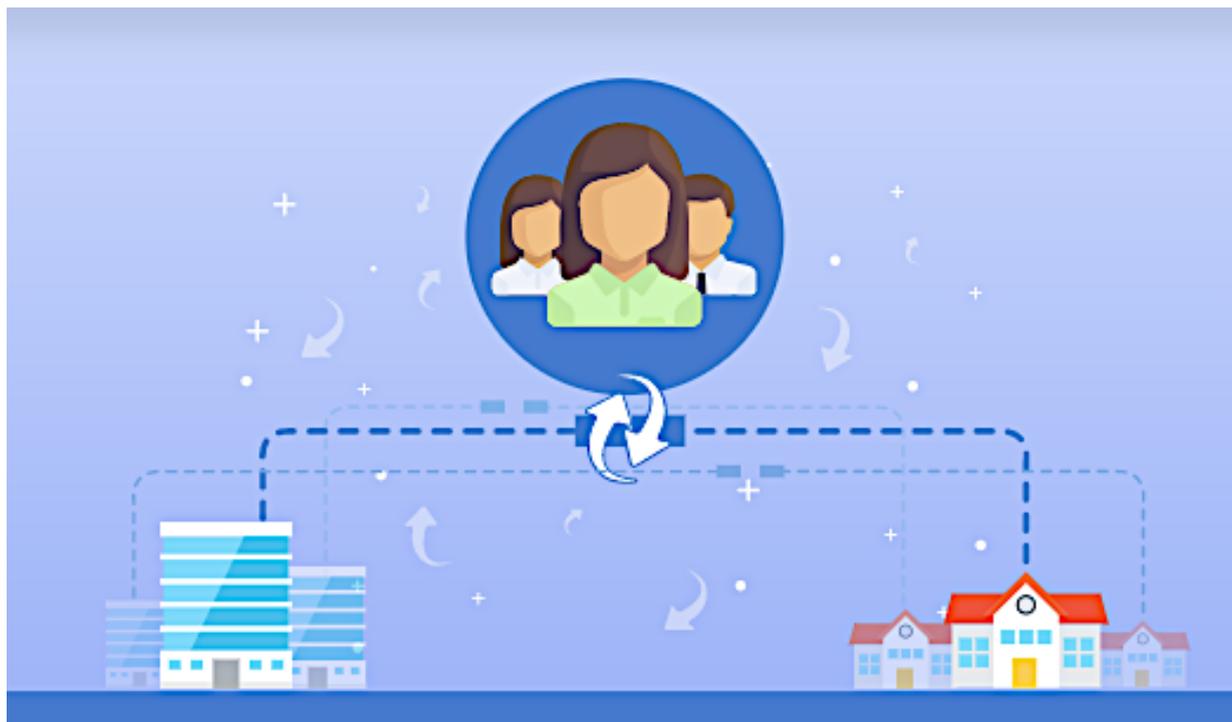
Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 31 gennaio 2024, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e letteratura italiana Educazione civica	INTERNO	Mario Cagna
Scienze naturali Educazione civica	INTERNO	Nicola Anaclerio
Storia dell'arte	INTERNO	Tiziana Senesi
Lingua e cultura greca Educazione civica	ESTERNO	-----
Lingua e cultura inglese	ESTERNO	-----
Filosofia Educazione civica	ESTERNO	-----

ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (per i Licei 90 ore), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

PERCORSO n. 1: Il mestiere di bibliotecario

Struttura: Associazione culturale Pandora (Montevarchi)

Alunni partecipanti: n. 18

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 24

Il percorso prevedeva un corso di formazione a cura dell'esperta di biblioteconomia Sandra Gambassi e del docente tutor finalizzato all'acquisizione delle competenze di base in campo biblioteconomico, con particolare riguardo alla gestione di una biblioteca scolastica e alla catalogazione bibliografica in rete, con l'uso dei comuni applicativi e il rispetto degli standard catalografici nazionali e internazionali, e la successiva applicazione pratica delle competenze apprese. Purtroppo, l'avvio della parte operativa è stato impedito dalle restrizioni delle attività conseguenti alla pandemia di Covid-19, e il percorso ha dovuto limitarsi alla sola parte di formazione e all'uso di alcuni applicativi per la gestione di servizi bibliotecari, oltretutto operando esclusivamente a distanza su applicativo Google Meet. L'ultimo giorno dell'anno scolastico è stata finalmente effettuata una visita guidata alla Biblioteca comunale Le Fornaci di Terranuova Bracciolini.

PERCORSO n. 2: Corso sulla sicurezza

Struttura: I.S.I.S. Benedetto Varchi

Alunni partecipanti: n. 18

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 10

Attività svolte nella classe quarta

PERCORSO n. 1: Il mestiere di bibliotecario

Struttura: Associazione culturale Pandora (Montevarchi)

Alunni partecipanti: n. 18

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 33

L'obiettivo del percorso era fornire agli studenti una conoscenza generale delle problematiche di biblioteconomia e una formazione di base per svolgere le varie attività coinvolte nella gestione di una biblioteca pubblica. acquisire e mettere in pratica competenze di catalogazione on line di materiale librario (nello specifico quello che costituisce il "Fondo Peter Russell", di proprietà del Comune di Castelfranco - Pian di Scò e in deposito presso il nostro istituto).

Sono state svolte le seguenti attività, coordinate dall'esperta di biblioteconomia Sandra Gambassi e dal docente tutor David Scaffei: corso di formazione, esercitazioni pratiche in rete operando sui cataloghi delle principali biblioteche italiane e internazionali; catalogazione on-line su OPAC della Rete Documentaria Aretina dei volumi in italiano e in lingue straniere facenti parte del "Fondo Peter Russell" e di parte delle nuove acquisizioni della Biblioteca dell'ISIS Varchi. Visita guidata al punto "Palomar" della Biblioteca comunale di San Giovanni Valdarno.

PERCORSO n. 2: Corso di formazione per i TOLC (test di accesso alle facoltà universitarie)

Struttura: I.S.I.S. Benedetto Varchi

Alunni partecipanti: n. 3

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 60

Il corso era finalizzato alla preparazione degli studenti ai test di accesso alle facoltà universitarie (in particolare del settore sanitario) sulle seguenti aree tematiche: Cultura generale, comprensione del testo e logica; Biologia; Chimica; Matematica; Fisica. Si è svolto, a cura di vari insegnanti dell'I.S.I.S. Varchi, dal febbraio al maggio 2023.

Attività svolte nella classe quinta

PERCORSO n. 1: Attività varie di orientamento universitario

Strutture: I.S.I.S. Benedetto Varchi; Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Bologna e altre istituzioni consimili

Alunni partecipanti: n. 18

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 20

Gli studenti hanno seguito attività di vario tipo finalizzate all'orientamento universitario, secondo modalità stabilite a livello di Istituto, e il cui ammontare è stato definito in base a un monte ore personale fissato convenzionalmente a 20 ore.

Atteggiamento e partecipazione della classe

In tutte le attività svolte gli alunni hanno mostrato interesse e impegno. Le valutazioni sono molto positive, con punte di eccellenza, riguardo a tutti gli aspetti: interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a cambiamento;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi.

Nei principali percorsi svolti collettivamente gli studenti hanno acquisito: conoscenze di elementi di biblioteconomia, del sistema di classificazione Dewey e dei criteri di collocazione dei documenti; conoscenza di software gestionali; competenze di base (teoriche) per svolgere servizio di *reference*, prestito e catalogo online; competenze di livello semi-professionale nel campo della catalogazione on line (Rete documentaria aretina) di materiale librario; capacità di applicare praticamente le competenze stesse operando sull'OPAC della Rete documentaria aretina tramite l'operativo Clavis e il Servizio Bibliotecario Nazionale.

ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Gli studenti della classe 5ACL hanno preso parte alle attività seguenti:

- Orientamento in uscita, Testbuster, UniSi, UniFi, Campus Orienta, Assorienta, Istituti ITS;

- Visita guidata alla mostra *Ebrei in Camicia Rossa. Mondo ebraico e tradizione garibaldina fra Risorgimento e Resistenza*;
- Commemorazione di Stella e Bista Nepi, Giusti tra le Nazioni;
- Visione del film *C'è ancora domani*, di Paola Cortellesi;
- Olimpiadi della matematica;
- Conferenza *Interazioni di mercato, moneta e ordine politico*;
- Lezione-spettacolo *Le operette morali*, a cura di Alberto Galligani;
- Sentieri delle professioni: *Creatività e progettazione: architettura e ingegneria*;
- Teatro scientifico: *The Haber-Immerwahr File – Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber, Nobel dimenticato*, a cura della compagnia teatrale L'Aquila signorina;
- Visione del film *La ladra di libri*, di Brian Percival; a seguire, dibattito e riflessioni sulla Giornata della Memoria;
- Presentazione dell'Associazione Avis- Servizio Civile del Valdarno;
- Olimpiadi della filosofia;
- Seminario *Piante e impollinatori: un'alleanza a rischio e Insetti parassitoidi e lotta biologica*. Presentazione del corso di laurea "Agribusiness" di UniSi;
- Giornata naturalistica "David Rossi";
- Lezione-spettacolo *Tagga Pirandello* a cura del Teatro dell'Osso;
- Campionati di italiano;
- Sentieri delle professioni: *Ambiente, energia e infrastrutture*;
- Visita a *EGO - European Gravitational Observatory (Centro VIRGO)*;
- I sentieri delle professioni: *Ambito economico, giuridico, finanziario*;
- Corso *Biotecnologie a scuola* (tre alunne).

Il tutor ha presentato la Piattaforma Unica in data 6 febbraio 2024; successivamente ha seguito gli studenti nell'individuazione del capolavoro attraverso indicazioni comuni sia attraverso colloquio individuale. Gli studenti hanno mostrato di saper operare in autonomia e sicurezza e di saper motivare in modo consapevole, alla luce delle Competenza chiave per l'apprendimento permanente, la scelta del capolavoro ed anche del futuro universitario prossimo.

ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Mario Cagna

Fino all'anno scolastico 2019/2020, anno in cui gli studenti frequentavano la classe prima, l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2021-2022 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La programmazione iniziale è stata non solo rispettata ma arricchita di ulteriori contenuti e approfondimenti.

CONTENUTI AFFRONTATI

- "Cancel culture" e cultura classica. La *damnatio memoriae*
Lettura, passim, dai saggi:

- Alice Borgna, “Tutte storie di maschi bianchi morti”, Laterza 2022
- Maurizio Bettini, “Chi ha paura dei Greci e dei Romani? Dialogo e cancel culture”, Einaudi 2023

Da youtube:

- video di M. Bettini – S. Verde “Decostruire il codice?”, Festival della filosofia 2023; video di A. Borgna, “Il mondo antico nell’epoca della cancel culture”, Rizzoli;
- altri video passim.

(Discipline coinvolte: Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca)

- Intellettuali e potere

In ambito Greco:

- La corte ellenistica come centro di cultura, le biblioteche, l’intellettuale da πολίτης a cortigiano cosmopolita.

In ambito Latino:

- Il rapporto tra intellettuali e principato nell’età giulio-claudia: storiografia e opposizione al regime augusteo, gli *exitus illustrium virorum* e gli esiti: Seneca e l’appello alla *clementia* di Nerone, Tacito e la figura di Agricola.

(Discipline coinvolte: Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca)

- Memoria e tutela dei diritti umani

- Le leggi razziali
- G. Debenedetti, *16 ottobre 1943*
- E. Tayar. *1943. I giorni della pioggia*, XIV, *Quarto rifugio: La Consuma*; XV, *Il Carlone*; XVI, *Jim*; XVII, *Liberi!*; XVIII, *Il ritorno a Firenze*

(Disciplina coinvolta: Lingua e letteratura italiana)

- Il ruolo dell'intellettuale tra Ottocento e Novecento

- Introduzione al ruolo dell'intellettuale nel secondo Ottocento: lo spirito prometeico e lo scrittore scienziato
- Il metodo scientifico in letteratura: la nascita dello scrittore scienziato
- La “perdita d’aureola”
- Il poeta vate
- I totalitarismi e la macchina del consenso
- Il ruolo degli intellettuali durante i totalitarismi
- Julien Benda e il “tradimento dei chierici”
- Antonio Gramsci e l'intellettuale organico
- L’impegno degli intellettuali dopo la Seconda guerra mondiale
- E. Vittorini, “Una nuova cultura”: per una 'cultura della liberazione'

(Disciplina coinvolta: Lingua e letteratura italiana)

- Costituzione, Articoli 55-139:
 - Le istituzioni della Repubblica
 - La divisione dei poteri
 - Il Parlamento
 - Il Governo
 - La Magistratura
 - Il Presidente della Repubblica
 - La Corte Costituzionale
 - Le autonomie regionali e locali
 (Discipline coinvolte: Storia e Filosofia)

- Organizzazioni mondiali e UE
 - Le nuove organizzazioni mondiali
 - Il faticoso avvio del processo di integrazione europea
 - Il trattato di Maastricht e l'Unione europea
 (Disciplina coinvolta: Storia)

- Elementi di educazione finanziaria attraverso il progetto Il Quotidiano in classe
(Discipline coinvolte: Storia e Filosofia)

- Le armi chimiche
(Disciplina coinvolta: Scienze naturali)

- La transizione energetica: incontro con l'ENEL
(Disciplina coinvolta: Scienze naturali)

- Riflessione sui temi di bioetica concernenti le biotecnologie
(Disciplina coinvolta: Scienze naturali)

- Riflessioni sull'Antropocene: origine e significato del termine
(Disciplina coinvolta: Scienze naturali)
- Sviluppo sostenibile: visita a EGO - Osservatorio Gravitazionale Europeo
(Discipline coinvolte: Matematica e Fisica)

- Costituzione, istituzioni, legalità, con particolare riferimento all'art. 33 della Costituzione Italiana
(Disciplina coinvolta : Scienze motorie e sportive)

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe si è mostrata sempre molto interessata alle tematiche della disciplina, alle quali i vari insegnanti, anche al di fuori dell'orario di insegnamento specifico, hanno prestato costante

attenzione. La partecipazione alle lezioni e l'impegno nello studio o nelle attività personali e di gruppo sono stati assai positivi, consentendo un soddisfacente raggiungimento dei principali obiettivi che la programmazione comune si era proposta.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e conoscono la Costituzione repubblicana nelle sue varie sezioni, con specifico riguardo, in questo ultimo anno, alla seconda parte, e sanno collegarne i principi e le norme al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e del rispetto dei principi ordinamentali del diritto e delle regole dello Stato di diritto;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

- Visita a EGO - Osservatorio Gravitazionale Europeo
- Progetto Galileo
- Teatro scientifico

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Mario Cagna

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho insegnato Lingua e letteratura italiana e parte del programma di Educazione civica negli ultimi due anni di corso, ha mostrato interesse sia per la storia letteraria sia per gli argomenti trattati nell'ambito dell'Educazione civica e si è applicata con impegno costruttivo e metodo produttivo. La partecipazione, per il carattere schivo e discreto di diversi studenti, in alcuni casi timido, è stata nei primi tempi della quarta piuttosto trattenuta; successivamente le dinamiche di classe sono divenute più sciolte e tutti gli alunni hanno sviluppato fiducia in sé stessi, competenze di lavoro collaborativo e di capacità organizzativa, tratti che hanno determinato ulteriore crescita del profilo personale e culturale.

Entro la data del 15 maggio è stata svolta compiutamente la maggior parte dei contenuti indicati nella programmazione; degli altri è stato acquisito il profilo generale, che nelle lezioni successive al 15 maggio sarà approfondito anche attraverso la lettura di testi rappresentativi. La lettura di passi del *Paradiso* è stata piuttosto ridotta, per dare maggior spazio agli autori del Novecento e in particolare alla letteratura di testimonianza sulla seconda guerra mondiale e sulla Shoah.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha generalmente raggiunto un buon livello di conoscenza dello sviluppo della storia letteraria dell'Ottocento e del Novecento.

Gli studenti sanno collocare dal punto di vista storico e culturale gli autori e i testi affrontati, con gradi di conoscenza diversi, comunque positivi.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni, seppur con gradi di autonomia e sicurezza differenti, sono in grado di analizzare i testi mettendo a frutto gli strumenti utili per l'identificazione degli aspetti essenziali dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici. Tutti possiedono le competenze necessarie per inquadrare autori e testi nel contesto culturale di appartenenza e sanno utilizzare il linguaggio specifico; alcuni denotano buone competenze di analisi e sintesi. In genere gli studenti espongono con efficacia, ma in talune situazioni di stress può emergere in alcuni insicurezza più o meno marcata.

Per quanto riguarda la produzione scritta, la classe sa affrontare testi di diversa tipologia con una competenza mediamente discreta, in alcuni casi molto buona.

CAPACITÀ acquisite

Gli allievi hanno gradualmente sviluppato la capacità di affrontare in modo problematico la disciplina, applicano correttamente le indicazioni relative al confronto tra autori e testi; sanno operare sintesi e collegamenti tra temi e autori; alcuni studenti evidenziano spiccate capacità di autonomia e rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale, all'interno della quale ha avuto rilievo la lettura dei testi - a volte limitatamente ai passaggi più significativi e per il resto affidata agli alunni a casa - quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. La lezione frontale è stata accompagnata da momenti di discussione e inserti video e audio.

Per favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, organizzative, cognitive ed emozionali è stata utilizzata anche la metodologia della classe capovolta.

Per sollecitare il piacere della lettura e la comprensione emotiva dei testi, si è fatto ricorso a registrazioni audio di attori, alla visione di spezzoni di film tratti dalle opere in esame, alla lettura ad alta voce dapprima di studenti particolarmente capaci, poi di tutti gli allievi, ed è assegnata la lettura autonoma di romanzi significativi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

- G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, *Amor mi mosse*, Volumi 5-7, Bruno Mondadori;
- Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia;

Si è fatto spesso ricorso ai seguenti materiali digitali resi disponibili dalla casa editrice dei libri adottati o reperibili in rete di libera consultazione:

- video-lezioni;
- file audio;
- mappe concettuali;
- PPT.
- spezzoni di film.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE:

Tipologia A, B, C, secondo le modalità previste per la prima prova dell'Esame di Stato.

PROVE ORALI:

- interrogazione;
- test strutturato;
- esposizione di attività svolta autonomamente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione al rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, padronanza della lingua, capacità espositiva, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno e della partecipazione e del miglioramento conseguito.

Per le prove scritte si sono accertate:

- la capacità di produrre un testo pertinente alla traccia, coerente nelle argomentazioni, informato;
- la capacità di produrre un testo con struttura rispondente alla tipologia scelta e coeso nella organizzazione dei contenuti;
- la capacità di elaborare un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, con un registro ed un lessico adeguati alla tipologia scelta.

Per le prove orali si sono accertate:

- la capacità di rispondere in modo pertinente alle domande;
- la capacità di esprimere le proprie considerazioni con correttezza, chiarezza, scioltezza e proprietà linguistica;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di collegare i dati e le informazioni per costruire un discorso critico;
- la capacità di analizzare un testo letterario, attivando le conoscenze storico-letterarie e le competenze linguistico-retoriche;
- la capacità di esprimere giudizi personali.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

GIACOMO LEOPARDI

Vita e opere.

Le opere giovanili e la prima produzione poetica.

Fasi poetiche dell'erudizione e del bello; la conversione filosofica "dal bello alla ragione e al vero".

La teoria del piacere e le illusioni; la Natura, da “madre” a “matrigna”; la poetica della rimembranza, del vago e dell'indefinito.

Il ciclo di Aspasia e la caduta dell'ultima illusione.

Il Leopardi eroico.

Dallo *Zibaldone di pensieri*

12-13 luglio 1820, 165-172: La "Teoria del piacere"

19-22 aprile 1826, 4175-4177: Il giardino della sofferenza

La poetica del "vago" e "indefinito" e della "rimembranza"

Da *Operette morali*

Dialogo di Malambruno e Farfarello

Dialogo della Natura e di un Islandese

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere

I *Canti*

IX, *Ultimo canto di Saffo*

XII, *L'infinito*

XIV, *Alla luna*

XXI, *A Silvia*

XXIII, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

XXV, *Il sabato del villaggio*

XXVIII, *A se stesso*

XXXIV, *La ginestra*

Approfondimenti:

Persistenze e lasciti di Leopardi:

- confronto con Ungaretti e Gozzano;
- confronto tra *A Silvia* e *La tessitrice*, di G. Pascoli;
- confronto tra *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* e *Nel mio paese*, di A. Zanzotto.

Il Leopardi eroico di Walter Binni.

Il copernicanesimo leopardiano: confronto con Pirandello; lettura e commento di *Il fu Mattia Pascal*, II, *Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa* («Maledetto sia Copernico!»).

LINGUA LETTERARIA E LINGUA POPOLARE NELL'OTTOCENTO

La poesia dialettale: C. Porta e G. G. Belli

G. G. Belli, *La creazzione der monno*

Er Padre de li Santi

La madre de le Sante

La lingua classicheggiante del melodramma.

Manzoni e la lingua.

L'unificazione linguistica e culturale in Italia: lingua letteraria e dialetti; la commissione Broglio: la proposta di Manzoni e quella del gruppo fiorentino; la legge Casati.

L'ETÀ DEL REALISMO E LA SCAPIGLIATURA MILANESE

Il clima postunitario.

La letteratura postunitaria e il Risorgimento tradito.

Ch. Boudelaire e la "perdita d'aureola"; lo "spleen".

La *bohème* parigina. La Scapigliatura milanese.

Ch. Boudelaire, da *Lo spleen di Parigi*, XLVI, Perdita d'aureola

Ch. Boudelaire, da *I fiori del male*, sezione *Spleen e Ideale*, II, *L'albatros*

Ch. Boudelaire, da *I fiori del male*, sezione *Spleen e Ideale*, LXXVIII, *Spleen II*

Ch. Boudelaire, da *I fiori del male*, sezione *Spleen e Ideale*, IV, *Corrispondenze*

Cletto Arrighi, da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, L'invenzione della Scapigliatura

E. Praga, *Prologo*

La funzione della Scapigliatura nell'arte italiana

Il trionfo del romanzo e le nuove forme della poesia

POSITIVISMO. NATURALISMO FRANCESE. VERISMO

Lo spirito prometeico e il Positivismo. Il primato della scienza. La teoria evoluzionista.

A. Comte, da *Corso di filosofia positiva*: La legge dei tre stadi.

Il metodo scientifico in letteratura e la nascita dello scrittore scienziato.

Il romanzo borghese e sociale.

I fondamenti poetici del Naturalismo francese: G. Flaubert; H. Taine; i fratelli E. e J. de Goncourt.

É. Zola: il ciclo *I Rougon- Macquart*, *storia naturale e sociale di una famiglia sotto il secondo impero*; il *Romanzo sperimentale*.

Naturalismo e Verismo. Gli scrittori veristi. Capuana teorico del Verismo: lo *scienziato dimezzato* e la tecnica dell'impersonalità.

E. De Amicis, da *Ricordi di Parigi*: Zola spiega il proprio metodo

G. Flaubert, da *Madame Bovary*, parte II, cap. XV: Emma a teatro

É. Zola, da *L'ammazzatoio*, cap. X: Gli effetti dell'acquavite

La poetica: tecnica dell'impersonalità ed eclissi del narratore.

Confronto tra Naturalismo e Verismo.

Apogeo e crisi del metodo scientifico in letteratura: caratteri generali e caratteri anticipatori del Decadentismo.

GIOVANNI VERGA

Vita.

Fasi della produzione letteraria: i romanzi patriottici; i romanzi mondani; la svolta verista.

Nedda e la conversione al Verismo.

Gli scritti programmatici: da *Vita dei campi*, *Prefazione all'Amante di Gramigna* e *Fantasticheria*; da *Malavoglia*, *Prefazione* (al ciclo dei vinti).

Il mondo concettuale del Verga verista: l'impari lotta contro il fato; l'infelicità umana; il primato della legge economica e il rovescio tragico del progresso; la religione della famiglia e l'ideale dell'ostrica. La poetica verista: la tecnica dell'impersonalità e l'eclissi del narratore.

Da *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo*. La legge della spietatezza e della crudeltà la logica dello sfruttamento del più debole; il degrado bestiale.

I Malavoglia. Mondo concettuale. Tecniche narrative. Lingua e stile. La tecnica dello straniamento. L'artificio della regressione. Lettura integrale del romanzo.

Essere e avere in *La roba*, da *Novelle rusticane* e *Mastro-don Gesualdo*.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

Contesto storico: crisi economica; nazionalismo; colonialismo; emigrazione.

Mondo concettuale: crisi del Positivismo; irrazionalismo; scoperta dell'inconscio. Cenni a Schopenhauer e Freud.

Crisi del rapporto individuo società: evasione e coscienza.

La reazione al Naturalismo: da Ch. Baudelaire alla Scapigliatura, al Simbolismo e al Decadentismo ed Estetismo.

Ch. Baudelaire, *Corrispondenze*, da *I fiori del male*

Ch. Baudelaire, *Perdita d'aureola*, da *Lo spleen di Parigi*

Ch. Baudelaire, *Spleen*, LXXVIII, da *I fiori del male*

A. Rimbaud, da *Lettera del veggente*, Il poeta veggente

A. Rimbaud, *Vocali* da *Poesie*

GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere.

I criteri delle principali raccolte poetiche.

Il fanciullino: contenuto dell'opera; la poetica del fanciullino, con letture di brani dai capitoli I, III, IV, V, VI e VIII.

Il nido.

Myricae: caratteri generali.

Da *Myricae*, sezione *L'ultima passeggiata*, IV, *Lavandare*

sezione *Tristezze*, *Il lampo* e *Il tuono*

sezione *Elegie*, *X agosto*

sezione *In campagna*, *L'assiuolo*

Da *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*

Da *Primi poemetti*, *Italy*, canto I, strofe IV (parte), V, VI, IX; canto II, strofe VI- VII

L'ideologia pascoliana. *La grande proletaria si è mossa*

Cenni ai *Poemi conviviali* e ai *Carmina*.

Approfondimento:

Il Pascoli di Gianfranco Contini: linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita. Fasi e opere della poetica dannunziana.

L'estetismo dannunziano.

Da *Il piacere*, libro I, cap. II, La vita come opera d'arte

Da *Il piacere*, libro I, cap. III, L'entrata in scena di Elena Muti, una donna fatale

La fase della bontà: cenni ai romanzi degli assassini e a *Poema paradisiaco*.

La fase del superuomo.

Da *Le vergini delle rocce*, libro I, "Sii quale devi essere"

Le *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*.

Da *Alcyone*, *La sera fiesolana*

Da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*

Da *Alcyone*, *Pastori*

Il notturno.

Da *Il notturno*, Il nuovo scriba

Cenni alle opere drammaturgiche.

Approfondimenti:

- D'Annunzio *copyriter*, lettura critica da "*Bisogna fare della pubblicità come si fa un'opera d'arte. Gabriele D'Annunzio e i percorsi della scrittura letteraria in pubblicità*", di S. Bonciarelli.
- Lo stile di D'Annunzio: l'accumulazione immaginifica.

IL PRIMO PERIODO DEL NOVECENTO (1900-1918)

Il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche. Quadro storico, scenari culturali, riviste e centri italiani di cultura del periodo 1900-1918.

I CREPUSCOLARI

Definizione del termine, mondo concettuale, poetica.

S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile. Desolazione del povero poeta inutile*

M. Moretti, da *Il giardino dei frutti*, sezione *Elogi ed elegie*, A Cesena

G. Gozzano, da *La via del rifugio*, *L'amica di nonna Speranza*, vv. 1-14

G. Gozzano, da *I Colloqui*, sezione *Alle soglie*, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, III, 73-132

G. Gozzano, da *I Colloqui*, sezione *Il reduce*, *Totò Merùmeni*, V, 53-60

IL FUTURISMO

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, 1909

F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, 1912

F. T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*, 1924

I FUTURISTI ANARCHICI

C. Govoni, *Autoritratto*.

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*, da *L'incendiario*, 1910

A. Palazzeschi, *La passeggiata*, da *L'incendiario*, 1913

IL SECONDO PERIODO DEL NOVECENTO (1919-1943)

Quadro storico e scenari culturali.

Cenni a Dada e Surrealismo.

Il ritorno all'ordine: cenni al rondismo e alla prosa d'arte.

IL ROMANZO DELL'ESISTENZA E LA COSCIENZA DELLA CRISI

ITALO SVEVO

Vita e opere.

I primi racconti nel segno di Darwin. Il destino avverso e la figura dello *schlemil*. La legge del più forte e gli istinti sociali.

La costante attenzione per la figura del perdente, dai primi racconti della fase darwiniana a *La coscienza di Zeno*. Eroe romantico e antieroe sveviano.

Una vita. La nascita dell'inetto.

Da *Una vita*, capitolo XIV-XV, "*Un malessere profondo*"

Senilità. I riferimenti autobiografici del romanzo.

Da *Senilità*, capitolo X, I sogni di Emilio e l'utopia socialista

La coscienza di Zeno. Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi. Temi e struttura. Svevo e le dottrine freudiane. La liquidazione della psicanalisi. Il depistaggio. La chiave edipica dei quaderni autobiografici. La riscrittura mancata e il compito del lettore. L'oroscopo di Zeno. "*Il migliore uomo della nostra famiglia*". Zeno e il padre. Nuove tecniche narrative: monologo interiore e flusso di coscienza.

Lettura integrale del romanzo.

LUIGI PIRANDELLO

La vita.

Le opere: fasi e generi della produzione.

I grandi temi: La trasformazione continua della realtà; L'identità come arbitrio; La prigione della forma e la *pupazzata*; Il disincanto e il furore argomentativo; Le vie di fuga dalla prigione della forma.

L'umorismo: "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario"; il "riso amaro".

Da *Novelle per un anno*, *La Patente*

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

I vecchi e i giovani: illusorietà e fallimento degli ideali politici.

Uno nessuno e centomila: l'identità frantumata.

Le fasi del teatro pirandelliano: teatro siciliano; teatro grottesco; teatro dialettico; teatro nel teatro; teatro utopico.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Dalla vita al teatro*

LA POESIA DELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO TRA RECUPERO DELLA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

UMBERTO SABA

La «poesia onesta». *Il canzoniere*: struttura e funzione della raccolta.

Dal *Canzoniere*, sezione *Casa e campagna*, *A mia moglie*

Dal *Canzoniere*, sezione *Casa e campagna*, *La capra*

Dal *Canzoniere*, sezione *Autobiografia*, *Mio padre è stato per me «l'assassino»*

Dal *Canzoniere*, sezione *1944*, *Teatro degli Artigianelli*

Dal *Canzoniere*, sezione *Mediterranee*, *Amai*

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere.

L'esperienza della guerra. La ricerca dell'innocenza originaria e della palingenesi. La poesia come illuminazione e la distruzione del verso tradizionale. Il "secondo tempo d'esperienza umana", il dolore come esperienza singola e collettiva.

Da *Il porto sepolto*, *In memoria*

Da *Il porto sepolto*, *Il porto sepolto*

Da *Il porto sepolto*, *Veglia*

Da *Il porto sepolto*, *San Martino del Carso*

Da *L'allegria*, *Mattina*, *Soldati*

Da *Sentimento del tempo*, *La preghiera*

Da *Il dolore*, *Mio fiume anche tu*

EUGENIO MONTALE

Vita e opere.

Il recupero della poesia come interrogazione sul destino dell'uomo.

Lo stile tra classicismo e innovazione.

Gli *Ossi di seppia*: esperienza dei propri limiti e indifferenza.

Le *Occasioni* e la *Bufera*: l'attesa della rivelazione metafisica.

Satura: la consolazione e l'accettazione del mistero della vita.

Da *Ossi di seppia*, sezione *Movimenti*, *I limoni*

Da *Ossi di seppia*, sezione *Ossi di seppia*, *Non chiederci la parola*

Da *Ossi di seppia*, sezione *Ossi di seppia*, *Merigiare pallido e assorto*

Da *Ossi di seppia*, sezione *Ossi di seppia*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Le occasioni*, sezione IV, *La casa dei doganieri*

Da *La Bufera e altro*, sezione *Silvae*, *La primavera hitleriana*

Da *Satura*, sezione *Satura I*, *La storia*

IL TERZO PERIODO DEL NOVECENTO (1944-1978)

Quadro storico e scenari culturali.

IL RUOLO DEGLI INTELLETTUALI

Il ruolo degli intellettuali durante i totalitarismi

- Julien Benda e il "tradimento dei chierici";
- Antonio Gramsci e l'intellettuale organico.

L'impegno degli intellettuali dopo la Seconda guerra mondiale.

- E. Vittorini, "Una nuova cultura": per una 'cultura della liberazione'.

IL NEOREALISMO

Cinema, pittura, letteratura; temi e forme.

IL DRAMMA DELLA GUERRA E DELLA SHOAH NELLE OPERE DI TESTIMONIANZA

- Primo Levi, *Se questo è un uomo* (lettura integrale)
- Giacomo Debenedetti, *16 ottobre 1943* (lettura integrale)
- Enzo Tajar, *1943. I giorni della pioggia*, XIV, *Quarto rifugio: La Consuma*; XV, *Il Carlone*; XVI, *Jim*; XVII, *Liberi!*; XVIII, *Il ritorno a Firenze*

IL RUOLO DELLA SCIENZA

Primo Levi e le due culture: per una scienza umanistica, etica e benefica.

- P. Levi, *Il sistema periodico* (lettura integrale)

DIVINA COMMEDIA

Cosmologia dantesca e caratteri generali della *Divina Commedia*.

Lettura, parafrasi e commento dal *Paradiso*:

- **I**: Proemio e provvidenzialità del viaggio;
- **VI**: Giustiniano, la legittimazione del potere imperiale e l'impero come giustizia e pace;
- **XI**: San Tommaso, ordini religiosi tra biasimo ed elogio;
- **XXXIII**: La sublimazione del viaggio.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Approfondito sugli argomenti svolti, anche attraverso la lettura di testi rappresentativi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof.ssa Mara BONCI

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe Lingua e cultura greca e Lingua e cultura latina nel corso di tutto il triennio: si conoscono comunque gli alunni fin dal biennio per altra materia. La continuità ha favorito il dialogo formativo e la condivisione di un metodo di lavoro efficace. Il gruppo si è dimostrato unito, collaborativo e ha saputo gestire con efficacia le relazioni tra pari e con l'insegnante, solo in qualche caso la tendenza ad una forte riservatezza ha limitato l'apertura al dialogo col docente. L'interesse è stato considerevole, la partecipazione attenta e, da parte di molti, attiva e vivace, l'impegno sempre costruttivo. La classe ha mostrato un particolare coinvolgimento per la letteratura e per gli aspetti culturali in genere della civiltà latina oggetto di studio, e ha svolto con impegno non solo attività assegnate dal docente, ma anche approfondimenti autonomi. Alcuni studenti hanno dato meno attenzione allo studio della morfologia e della sintassi, ma si sono impegnati per superare lacune e fragilità. Lo studio della storia della letteratura latina è stato svolto sia per autore sia per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale con quella greca e con quella italiana. Nello studio letterario ha avuto ampio spazio la lettura di testi, in originale e in traduzione. Il ripasso delle strutture linguistiche è stato svolto sui testi in lingua originale compresi nel programma d'esame e su altri esercizi di versione. Nel quinto anno le prove scritte sono state solo talvolta conformi alle tipologie previste nell'Esame di Stato. Diversi elementi nel corso del triennio hanno sviluppato e consolidato una preparazione ottima, attraverso uno studio assiduo, critico e personale; alcuni possiedono competenze approfondite e una preparazione letteraria più che buona, pochi studenti hanno fragilità limitate all'ambito morfologico-sintattico, ma buona formazione letteraria; in qualche caso permangono lacune nelle conoscenze linguistiche e nelle competenze di traduzione, oltre che fragilità metodologiche.

CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
- Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellente. Alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, ma la maggior parte ha raggiunto conoscenze linguistiche adeguate, buone, in qualche caso eccellenti.

COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

I pochi studenti con conoscenze morfosintattiche fragili commettono errori di traduzioni che talvolta pregiudicano la comprensione di parti del testo, compensate peraltro dalle competenze letterarie, molto solide in tutti gli studenti, tranne un caso, che si attesta comunque a livelli di accettabilità. Gli altri studenti hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

CAPACITÀ acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
- Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
- Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- Saper decodificare e ricodificare un testo;
- Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura variabile: sufficiente in un caso, da adeguata a ottima nella maggior parte degli studenti; in alcuni sono emerse solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato. Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive. I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- G.B. Conte, E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina voll. 2 e 3*, Le Monnier
- De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino*, versionario bilingue, Zanichelli
- Testi, documenti, mappe concettuali presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione
- Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in G-Classroom
- Video reperibili in rete di libera consultazione (piattaforme YouTube)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- Prove scritte di traduzione (nel secondo biennio);
- Prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (prevalentemente nell'ultimo anno);
- Interrogazioni e colloqui;
- Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte dell'ultimo anno ci si è attenuti agli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato. Nelle prove orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;

- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo;
- Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Storia letteraria e testi in traduzione:

o **Orazio**, vita e opere, fra *imitatio* e originalità, la meditazione filosofica e la poesia civile
L'età giulio-claudia da Tiberio a Nerone; l'età dei Flavi; il nuovo corso imperiale con Nerva e Traiano: il contesto storico-culturale

Appendix Virgiliana

Fedro: la favola in versi, il rapporto col modello greco

Mulier vidua et miles, da Appendix Perottina

Recitationes e declamationes, Seneca il Vecchio e la decadenza della retorica

La "storiografia allineata":

Velleio Patercolo ammiratore di Tiberio;

Valerio Massimo e la dimensione morale dell'*exemplum*

Curzio Rufo e la storia romanzata

o **Seneca**: biografia, opere morali e politiche, lingua e stile "drammatico". I rapporti col potere politico, l'etica per il singolo e per la società.

Il tempo, il bene più prezioso (De brev. vitae 8)

Vivere per gli altri per essere felici (Epistulae ad Lucilium, 48)

L'invulnerabilità del perfetto saggio (De const. sap. 5, 3-5)

L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (Ad Luc. 7, 1-5)

Le cause della corruzione dell'eloquenza (Ad Luc. 114, 1-7; 11-16)

Un esordio all'insegna della parodia (Apokol. 1-4,1)

Medea decide di uccidere i propri figli (Medea, vv.926-977)

Il poema epico di età imperiale: la fine della classicità

o **Lucano:** vita e opera, la nuova epica, l'“antieneide” e il protagonista negativo, lo stile anticlassico

Il tema del canto: *bella plus quam civilia* (Phars. 1, 1-32)

Un annuncio di rovina dall'oltretomba, VI, 776-820

L'“eroe nero”: Cesare passa il Rubicone I, 183-227

La quercia e il fulmine I, 129-157

Catone, ovvero la virtù II, 380-391

o **Petronio:** l'identità problematica, il racconto tacitano, il genere dell'opera, l'opera “aperta”, il “realismo comico”, lo schema del labirinto e l'“autore nascosto”, lingua e stile. La decadenza dell'eloquenza nel “Satyricon”.

L'ira di Encolpio, 82

L'ingresso di Trimalchione 31,3-33,8

Chiacchiere tra convitati 44,1-46,8

Le *fabulae milesiae*: La matrona di Efeso, 111-112

La satira: origine e trasformazione del genere

o **Persio:** vita e opera, la denuncia dei mali della società, dall'invettiva alla saggezza

Un poeta “semirozzo” contro la poesia di “corvi” e “gazze”,

I *Choliambi*, 1-14: una dichiarazione di poetica

Una vita dissipata, Sat. 3, 1-76

Contro l'arroganza di un novello Alcibiade, Sat. 4

o **Giovenale:** vita e opere, la satira “indignata” del *cliens*

E' difficile non scrivere satire, Sat. I, 1-30

La dura condizione dei letterati, Sat. 7, 1-35

La donna intellettuale, Sat. VI, 434-456

L'epica dell'età dei Flavi:

Stazio e l'epica della “Tebaide”

Silio Italico, i “Punica” e il culto di Virgilio

Valerio Flacco: notizie sulla vita; gli “Argonautica”, il ritorno al mito e il confronto con l'opera di Apollonio Rodio; l'intermediazione virgiliana

- o **Marziale:** l'epigramma in Grecia e a Roma; vita e opere, la poetica

Poesia lasciva, ma vita onesta (Epigrammi, I,4)

Vivere da squattrinati (Epigrammi, 1,76)

Libri tascabili (Epigrammi 1,2)

Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo (Liber de spect., 3)

Epitafio per la piccola Erotion (Epigrammi, V, 34)

La morte di una vipera (Epigrammi, 4,59)

- o **Quintiliano:** biografia, opera, pedagogia e retorica in rapporto con il principato

Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (Institutio oratoria, proem.1-5)

Il maestro ideale (Institutio oratoria 2,2, 4-13)

L'oratore deve essere onesto (Institutio oratoria 12,1-13)

L'età di Adriano e degli Antonini, la provincializzazione della cultura

I generi dell'epistolografia e della biografia

- o **Plinio il Giovane:** la vita riflessa nell'epistolario, questioni private e pubbliche, il "Panegirico"

A cena da un cafone, Ep. II,6

Vendetta di schiavi contro un padrone crudele, Ep. III, 14, 1-4

Che fare dei Cristiani? Plinio chiede disposizioni (Ep. X, 96); Traiano risponde (X, 97)

Lettura metrica, analisi, traduzione e commento dei testi:

- o **Orazio:**

L'inverno della vita, "Odi" I,9

Carpe diem, "Odi" I, 11

Nunc est bibendum, "Odi" I, 37

Ad Albio per consolarlo, "Epist." 1,4.

- o **Seneca:**

Un possesso da non perdere, "Ad Luc." 1

Anche gli schiavi sono esseri umani, "Ad Luc." 47, 1-13

La vera felicità consiste nella virtù, *De vita beata* 16, 1-3

Seneca *speculum* per Nerone, *De clementia* I, 1-4

o **Quintiliano:**

L'emulazione come spinta verso il progresso, "Inst. Or." X, 2, 7-10

Giudizio su Seneca, "Inst. Or." X, 1, 125; 128-130

o **Tacito:** vita tra formazione e carriera politica, lo storico e l'oratore; le opere monografiche e storiche, il pessimismo, il metodo storiografico, la storia come tragedia del potere; i caratteri dello stile. La decadenza dell'eloquenza nel "Dialogus de oratoribus"

Le origini e la carriera di Agricola (Agr. 4-6)

L'elogio di Agricola (Agr. 44-46)

Il discorso di Calgaco, (Agr. 30-32)

Il ritratto "indiretto": Tiberio (Ann. I,6-7)

Scrivere storia in un'epoca senza libertà (Ann. 4,32-33)

Nerone fa uccidere Agrippina, (Ann. 14, 1-10)

Letture (metrica per Orazio), analisi, traduzione e commento dei testi:

o **Orazio:**

L'inverno della vita, "Odi" I,9

Carpe diem, "Odi" I, 11

Nunc est bibendum, "Odi" I, 37

Ad Albio per consolarlo, "Epist." 1,4.

o **Seneca:**

Un possesso da non perdere, "Ad Luc." 1

Anche gli schiavi sono esseri umani, "Ad Luc." 47, 1-13

La vera felicità consiste nella virtù, *De vita beata* 16, 1-3

Seneca *speculum* per Nerone, *De clementia* I, 1-4

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

o **Svetonio:** vita e opera biografica, metodo e prospettiva letteraria

La vita di Orazio, 1-15

Avventura di un teppista imperatore, in "Vita Ner." 26-28

o **Apuleio:** la vita, l'opera; tra filosofia e magia, il prevalere della retorica, il genere dell'opera

"Metamorfosi", Il proemio: un'ambiguità programmatica I, 1

Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile III, 21-22

Psiche scopre Cupido V, 21-24

Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano XI, 12-13

o **La seconda sofistica; cenni sui poetae novelli**

Da Diocleziano alla caduta dell'Impero Romano, dal conflitto paganesimo-cristianesimo al consolidamento della cultura cristiana (cenni).

Letture, analisi, traduzione e commento dei testi:

o **Tacito:**

La "razza" germanica, "Germ" II, 1; 4, 1

La morte di Seneca, "Ann." XV, 64, 1; 3-4

La morte di Petronio, "Ann." XVI, 19, 1-3

Il proemio degli "Annales" I, 1; il proemio delle "Historiae" I, 1-6

o **Quintiliano:**

L'emulazione come spinta verso il progresso, "Inst. Or." X, 2, 7-10

Giudizio su Seneca, "Inst. Or." X, 1, 125; 128-130

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA GRECA

DOCENTE Prof.ssa Mara BONCI

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca nel corso di tutto il triennio: si conoscono comunque gli alunni fin dal biennio per altra materia. La continuità ha favorito il dialogo formativo e la condivisione di un metodo di lavoro efficace. Il gruppo classe si è dimostrato collaborativo, ha saputo gestire con efficacia le relazioni tra pari e con l'insegnante, solo in qualche caso la tendenza ad una forte riservatezza ha limitato l'apertura al dialogo col docente. L'interesse è stato costante, la partecipazione attenta e, da parte di un buon gruppo, attiva e vivace, l'impegno costruttivo, anche per recuperare le difficoltà e carenze derivanti da un programma svolto nel biennio con scarsa regolarità e conseguente ridotta assimilazione. La classe ha mostrato un particolare coinvolgimento in generale per gli aspetti culturali della civiltà greca oggetto di studio, e ha svolto con impegno e continuità le attività assegnate dal docente. Alcuni studenti hanno mostrato minore costanza e autonomia nello studio e ripasso della morfologia e della sintassi, ma si sono impegnati per superare lacune e fragilità. Lo studio della storia della letteratura è stato condotto sia per autore sia per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale con altri ambiti, letterari, storici e filosofici. Nello studio letterario ha avuto ampio spazio la lettura di testi, in originale e in traduzione. Nel corso dei tre anni le prove scritte sono state prima di tipo tradizionale, con eventuale richiesta del riconoscimento di forme morfosintattiche e stilistiche, poi via via sempre più in linea con le tipologie previste nell'Esame di Stato (con domande di comprensione e approfondimento del testo). Alcuni elementi nel corso del triennio hanno sviluppato e consolidato una preparazione ottima, attraverso uno studio costante e personale; alcuni possiedono competenze approfondite e una preparazione letteraria più che buona, pochi studenti hanno fragilità principalmente nell'ambito morfologico-sintattico e metodologico, ma discreta formazione letteraria.

CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
- Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellente. Alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, ma la maggior parte ha raggiunto conoscenze linguistiche adeguate, buone, in qualche caso eccellenti.

COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

I pochi studenti con conoscenze morfosintattiche fragili commettono errori di traduzioni che talvolta pregiudicano la comprensione di parti del testo, compensate peraltro dalle competenze letterarie, molto solide in tutti gli studenti, tranne un caso, che si attesta comunque a livelli di accettabilità. Gli altri studenti hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

CAPACITÀ acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
- Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
- Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- Saper decodificare e ricodificare un testo;
- Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura variabile: sufficiente in un caso, da adeguata a ottima nella maggior parte degli studenti; in alcuni sono emerse solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato. Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive. I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Briguglio, P. A. Martina, L. Pasquariello, L. Rossi, R. Rossi, *Xenia voll. 2 e 3*, ed. Paravia
- De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino*, versionario bilingue, Zanichelli
- Testi, documenti, mappe concettuali presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione
- Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in G-Classroom
- Video reperibili in rete di libera consultazione (piattaforme YouTube)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- Prove scritte di traduzione (nel secondo biennio);
- Prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (prevalentemente nell'ultimo anno);
- Interrogazioni e colloqui;
- Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte dell'ultimo anno ci si è attenuti agli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato. Nelle prove orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;

- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo;
- Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

Sono state svolte DUE simulazioni della seconda prova di Greco in preparazione all'Esame di Stato.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Storia letteraria e testi in traduzione:

La commedia, origini, struttura, fasi e autori; i temi della commedia antica.

- o **Aristofane**: notizie biografiche. Fasi e caratteri principali della produzione poetica. Sintesi e temi delle commedie. Schema drammaturgico triadico. Forme e strumenti della comicità.

Guerra e pace:

Acarnesi, 497- 556: La guerra secondo Diceopoli

Nuvole, 893-909, 934- 1008, 1036-1062, 1071-1082: Il discorso giusto e il discorso ingiusto

Nuvole, 1321-1344, 1353-1376, 1409-1429: Un'educazione moderna

Utopia politica:

Uccelli, 209-262: Assemblea nei cieli

Lisistrata, 21-66, 93-145: Le donne a raccolta

Lisistrata, 186-238: Il giuramento.

Lisistrata, 829-953: Gli effetti dello sciopero

Lisistrata, 1090-1187: Finalmente la pace?

Riflessione sul teatro:

Rane, 907-1098: Poetiche a confronto

Rane, 1197-1248: La sconfitta di Euripide.

L'età ellenistica

Riferimenti storici: dall'avvento di Alessandro Magno ai regni ellenistici; il concetto di "ellenismo"; nuovi centri di elaborazione del sapere: dalla polis alla corte, il Museo e la Biblioteca; la nascita della filologia e la civiltà del "libro"; erudizione, rapporto con la tradizione e sperimentalismo in letteratura; lo studio della natura e della scienza.

La commedia nuova: caratteri generali, confronto con l'antica.

o **Menandro:** Biografia e opera letteraria; dal teatro politico al teatro "borghese"; tecnica drammaturgica e personaggi: il teatro della "verosimiglianza"; il ruolo della "tyche".

Il bisbetico: Il prologo di Pan (1-49)

Il bisbetico in azione (81-188)

Il cuoco e l'innamorato: due punti di vista (620-690)

La "conversione" di Cnemone (702-747)

Arbitrato: Un esame di coscienza (588-602)

Donna di Samo: Padre e figlio (324-356)

La farsa degli equivoci (451-539)

Scudo: Il prologo di Thyke (96-148)

Il tragico strumento del comico (391-436)

La poesia ellenistica, l'evoluzione dei generi poetici tradizionali.

o **Callimaco:** biografia ed opera letteraria; la poetica e le polemiche letterarie, il rinnovamento dei generi e lo sperimentalismo callimacheo. Lingua e stile, fortuna.

"Inni": Inno ad Apollo II; Per i lavacri di Pallade V

"Ecale": Teseo ed Ecale fr.260 Pf. 1-15; 55-69

"Aitia": Il proemio dei Telchini libro I, fr. 1 Pfeiffer, 1-38; Aconzio e Cidippe, III, fr. 67 Pfeiffer, vv.1-14; fr.75 Pfeiffer, vv.1-55; La chioma di Berenice, IV, fr. 110 Pfeiffer, vv.1-94

"Giambi": La contesa dell'ulivo e dell'alloro IV

"Epigrammi": "Odio il poema ciclico" fr. 28 Pfeiffer; epigrammi per le regine: fr. 51 Pfeiffer; 5 Pfeiffer

o **Teocrito:** biografia ed opera letteraria; la poesia bucolica: l'invenzione di un nuovo genere letterario; la poetica teocritea tra realismo e idealizzazione. Lingua e stile, fortuna.

"Idilli": Il canto e l'amore I; le Talisie, VII,10-51

L'incantatrice, II

Le Siracusane, XV

Eracle bambino uccide i serpenti, XXIV, 1-63

La conocchia e la poesia figurata XXVIII

o **Apollonio Rodio**

Biografia ed opera letteraria; il genere epico in età ellenistica; struttura e tecnica narrativa nelle “Argonautiche”; il sistema dei personaggi: Medea e Giasone “eroi tragici”; la “poetica” di Apollonio e le soluzioni stilistiche. Lingua e stile, fortuna.

“Argonautiche”: Proemio I, 1-22

La scomparsa di Ila, I, 1172-1272

Il passaggio delle rupi Simplegadi, II, 536-609

La notte di Medea, III, 744-824

L’incontro tra Giasone e Medea, III, 948-1020

Orfeo e le Sirene IV, 885-922

L’epica didascalica di Arato di Soli

La poesia ellenistica, l’evoluzione dei generi poetici tradizionali.

Eroda e i mimiambi: dal teatro all’intrattenimento, origine e diffusione del mimo, la letterarietà del genere.

“Mimiambi”: Il maestro di scuola III

Il Lamento dell’esclusa (**Fragmentum Grenfellianum**)

L’epigramma ellenistico

Breve storia del genere; genesi e tradizione delle raccolte antologiche; l’*Anthologia Palatina* e l’*Appendix Planudea*; le “scuole”: ionico-alessandrina, dorico peloponnesiaca, fenicia; caratteristiche tematico-espressive.

Poeti e poesia:

Meleagro, *Anth. Pal.*, IV, 1 *Antologia poetica*

Agatia, *Anth. Pal.*, IV, 5 *Il ricordo*

Asclepiade, *Anth. Pal.*, IX, 63 *Polemica poetica*

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 715 *Epitafio di sé stesso*

Nosside, *Anth. Pal.*, VII, 718 *Donna tra le Muse*

Vino, amore e letteratura:

Asclepiade, *Anth. Pal.*, XII, 50 *Perché queste lacrime?*
 Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 158 *Contro la gelosia*
 Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 189 *Attesa dolorosa*
 Nosside, *Anth. Pal.*, V, 170 *Gioco letterario è l'amore*
 Filodemo, *Anth. Pal.*, V, 46 *Incontro fugace*
 Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 147 *Una ghirlanda variegata*
 Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 64 *Tormenti d'amore*

Epigrammi efrastici:

Nosside, *Anth. Pal.*, IX, 605 *Un ritratto veritiero*
 Agatia, *Anth. Pal.*, XVI, 80 *Ritratto di signora*
 Posidippo *Papiro Milanese Vogliano 1295,1 Un gioiello splendente*
 Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 146 *Una statua viva*
 Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 85 *Perdere la testa*

Epigrammi sepolcrali:

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 472 *Niente altro che un punto*
 Anite o Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 190 *Piccole morti*
 Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 726 *Invecchiare al telaio*
 Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 295 *Vita di pescatore*

Enigmi e indovinelli:

Socrate, *Anth. Pal.*, XIV, 1 *Quanti sono i pitagorici*
Anth. Pal., XIV, 9; *Anth. Pal.*, XIV, 31 *Indovinelli verbali*

Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 192; Gavrada, *Anth. Pal.*, XVI, 152 *Giochi di parole*

La storiografia ellenistica

Caratteri generali e tendenze; la cosiddetta storiografia "tragica"; gli storici di Alessandro; Timeo di Tauromenio e la storia dell'Occidente.

o **Polibio**: biografia ed opera letteraria; la storia "pragmatica" e "universale"; il metodo e le polemiche storiografiche; il rapporto con Roma e l'imperialismo romano; Polibio scrittore.

"Storie": Gli strumenti dello storico, I,1; XII, 25e

La causa e il principio, III,6,7-14

Il *logos tripolitikos* VI 3-4,6;

L'evoluzione ciclica delle costituzioni VI 4, 7-13;

La costituzione di Roma VI, 11, 11-14, 12.

L'età imperiale

Retorica ed oratoria in età augustea e imperiale

Caratteri generali della cultura ellenica durante l'impero romano; l'affermazione della retorica greca a Roma: asianesimo e atticismo; Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara e la controversia tra "apollodorei" e "teodorei".

A Roma: Dionigi di Alicarnasso e la rilettura della storia romana alla luce dell'eredità ellenica; la produzione retorica: atticismo moderato e modello demostenico, contro Cecilio di Calatte e il modello lisiano.

o L'Anonimo Sul Sublime

La paternità del trattato; la polemica con Cecilio di Calatte e la teoria stilistica; la critica letteraria, la decadenza dell'oratoria.

"Sul sublime": Doti naturali e tecnica VIII, 1-2, 4; IX, 1-2

Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile, XXXII, 7-8; XXXIII

Lettura, analisi, traduzione e commento dei testi:

la filosofia:

o Platone

Il mito secondo Platone

Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate ("Fedone", 84d-85b)

Il mito delle cicale ("Fedro" 258e-259d)

Tra oralità e scrittura: Theuth ("Fedro" 274c-275b; 275 d-e)

La figura di Socrate

Socrate, il Sileno ("Simposio" 215a-215d)

o Aristotele

"Imitazione" e "catarsi" ("Poetica" 1449b)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Storia letteraria e testi in traduzione:

o **Plutarco**

Biografia ed opera letteraria; la biografia greca: i caratteri di un genere letterario; le “vite parallele”; i “Moralia”: caratteri generali e temi, tra antiquaria e filosofia.

“Vite parallele”, “Vita di Alessandro”: Non scrivo storie ma vite I,1

“Vita di Cesare”: Ritratto di Cesare, 17. Morte di Cesare 66-69

Il tramonto degli oracoli, 17 Il dio è morto

Del mangiar carne I,4 La morte in tavola

o **La seconda sofistica**

La figura dell’intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo e ideologia “allineata”.

o **Elio Aristide**: da “Encomio a Roma”, Roma, protettrice del mondo, 96-100

o **Luciano**

Biografia ed opera letteraria; personalità e arte di Luciano: razionalismo, parodia, ironia; l’atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea.

“Nigrino”: Roma ‘palestra di virtù’ 15-20

“La morte di Peregrino”: Scenografica morte di un fanatico 36-37

Da “Storia vera”: Il mondo della Luna I, 22-26. Nella pancia della balena I, 30-32

o **Il romanzo ellenistico**

Fantasia, amore, intrattenimento: per una definizione del genere letterario; la questione delle origini; unità e pluralità di prospettive.

Longo Sofista, da “Avventure pastorali di Dafni e Cloe”, Una storia d’amore (proemio);

Il ritrovamento di Dafni e Cloe I, 1-6. Primi amori I, 13; 17. Maestra d’amore III, 16-19.

Il riconoscimento di Dafni e Cloe, IV, 19-24; 34-36.

Letture, analisi, traduzione e commento dei testi:

la tragedia:

Euripide, “Medea”: struttura, datazione, temi; lettura del testo in traduzione italiana; il mito di Medea nel tempo.

lettura metrica (trimetro giambico), analisi, traduzione e commento dei vv:

1. La *rhesis* della nutrice (1-48)

2. La creatura più infelice (214-270)

4. Il monologo di Medea (790-810)

- 5. Potenza del *thymos* (1019-1080)
- 3. Dialogo fra Medea e Giasone (579-626)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Migliazzo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe che conosco dalla terza, ha subito instaurato un rapporto di collaborazione con l'insegnante, seguendo con attenzione le attività svolte in classe e partecipando attivamente al dialogo educativo. All'interno del gruppo-classe sono presenti molti studenti che hanno raggiunto dei buoni livelli di preparazione, alcuni anche eccellenti, un ristretto numero invece evidenzia tuttora delle lacune pregresse mai colmate e un metodo di studio non del tutto valido.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe ha una conoscenza pressoché completa degli autori e dei periodi storici analizzati, ma qualitativamente diversa. Il livello di conoscenza e di analisi dei testi affrontati è mediamente buono, alcuni studenti mostrano una preparazione ottima.

COMPETENZE acquisite

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la comprensione e l'analisi di un testo letterario, collocandolo all'interno di un determinato quadro storico e sapendone riconoscere gli elementi tematici, anche se con gradi di sicurezza e con padronanza diversi. Per qualche alunno l'applicazione di tali competenze risulta invece ancora difficoltosa.

CAPACITÀ acquisite

Riguardo alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e all'organizzazione del proprio apprendimento, la classe nel complesso ha raggiunto un buon livello e in qualche caso ottimo, dimostrando discrete capacità di studio in relazione alla valutazione scritta e orale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate lezioni frontali, video, film, lezioni in Power Point, lavori individuali e di gruppo. Durante le lezioni si è cercato di creare nei ragazzi un atteggiamento più attivo possibile nei confronti della lingua e dei diversi testi letterari analizzati, stimolando gli studenti verso l'individuazione delle caratteristiche salienti soprattutto dal punto di vista tematico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: “Performer Heritage.blu” Spiazzi-Tavella , casa editrice Zanichelli.

Materiale aggiuntivo a cura dell’insegnante condiviso su Classroom.

Film clips:

“12 Years a slave” (2013)

“The Great Gatsby”(2013)

“Forrest Gump” (1994)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letterature che esercizi di grammatica oltre alle diverse tipologie di esercizi di livello B2, in preparazione alle prove Invalsi. Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale oltre all’efficacia espressiva degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell’impegno dimostrato durante tutto l’anno scolastico, l’assiduità nella partecipazione alle lezioni e il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Da “Performer Heritage.blu” (Zanichelli):

- Mary Shelley “Frankenstein or the Modern Prometheus”:
“The creation of the monster”, “An outcast of society” (fotocopia)
Queen Victoria’s reign,
The Victorian Compromise,
The American Civil War,
The Victorian Novel,
Aestheticism and Decadence,
 - Charles Dickens “Hard Times”:
“Coketown”, “Lunch Time” (fotocopia), “The definition of a horse”(fotocopia)
 - Robert Louis Stevenson “The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde”:
“The story of the door” (fotocopia), “Jekyll’s experiment”,

- Oscar Wilde “The picture of Dorian Gray”:

“The painter’s studio”, “Dorian’s death” “I would give my soul for that” (fotocopia),

From the Edwardian Age to the First World War

The age of anxiety,

The inter-war years,

The Second World War,

The USA in the first half of the 20th century,

Modernism,

Modern novel,

The interior monologue,

The war poets

- Rupert Brooke: “The Soldier,
- Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est”,
- James Joyce

“Dubliners”: “Eveline”,

- Virginia Woolf

“Mrs. Dalloway”: “Clarissa and Septimus”;

- George Orwell:

“Nineteen Eighty-Four”: “Big Brother is Watching you”, “Room 101”,

- Francis Scott Fitzgerald:

“The Great Gatsby”: “Nick meets Gatsby”,

The post-war years

The sixties and the seventies

The Irish troubles

The USA after the Second World War (until the 1970’s)

- Samuel Beckett “Waiting for Godot”

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante tutto il triennio si è costantemente applicata con ordine e impegno, mantenendo un comportamento sempre corretto. Gli studenti, nell'insieme, hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alle attività proposte, rispondendo positivamente alle richieste dell'insegnante. L'interesse per la disciplina è risultato da parte dei ragazzi costante nel triennio, mentre più difficoltoso è stato coinvolgere l'intera classe in un dialogo attivo con l'insegnante. Anche lo studio è stato quasi sempre uniforme per la maggioranza di essi, anche se a volte meccanico.

CONOSCENZE acquisite

La classe nel suo complesso è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano alcune incertezze.

COMPETENZE acquisite

La classe complessivamente è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo storico; inoltre essa è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

La classe nel suo complesso appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Nell'insieme gli studenti sono in grado di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche per mezzo della lavagna elettronica; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;

- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un’opera di un autore.

Lavoro richiesto a casa:

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l’uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in adozione:

V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, vol. 3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- prove orali nella forma di interrogazione- colloquio;
- prove scritte quadrimestrali.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza relativi sia all’area cognitiva che a quella relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l’impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all’autovalutazione e al miglioramento dell’azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

All'alba del novecento tra euforia e inquietudini.

Un nuovo ciclo economico

Internazionalismo socialista e le sue prospettive.

Le prime forme di protezione sociale

I mutamenti dello scenario mondiale

La nascita di un nuovo nazionalismo in Europa.

Radicali e nazionalisti in Francia.

La politica di potenza della Germania di Guglielmo II

La Russia zarista tra fermenti rivoluzionari e istanze costituzionali

La guerra nei Balcani

L'Italia nell'età giolittiana

L'avvento di Giolitti

L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

Nazionalismo e riformismo sociale

L'epilogo della stagione giolittiana

La grande guerra

Il 1914: verso il precipizio

L'Italia dalla neutralità all'intervento

1915-1916 un'immane carneficina

Nell'inferno della guerra di massa

Le svolte del 1917

L'epilogo della guerra

I fragili equilibri del dopoguerra

I trattati di pace e la società delle nazioni

L'immigrazione ebraica in Palestina

La dichiarazione di Balfour

La rivoluzione kemalista in Turchia

La rivoluzione bolscevica e il biennio rosso

La rivoluzione in Russia

La Repubblica di Weimar in Germania

Il difficile dopoguerra in Italia
Il regime fascista di Mussolini
Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
La costruzione del regime fascista
La politica economica del fascismo
La politica estera fascista e la proclamazione dell'impero
Le leggi razziali e le discriminazioni verso gli ebrei

La crisi del '29 e l'America di Roosevelt
Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt
L'intervento dello stato e le terapie di Keynes

Il regime di Stalin in Unione Sovietica
Verso lo stalinismo
I primi anni di Stalin al potere Il totalitarismo staliniano

La Germania nazista
La Germania nazista tra crisi economica e debolezza
Hitler al potere e il terzo reich
l'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista

Verso la catastrofe
Il riarmo della Germania nazista
la guerra civile in Spagna
Le premesse di un nuovo conflitto

La seconda guerra mondiale
Le prime operazioni belliche L'ordine nuovo del Terzo Reich
Il ripiegamento dell'Asse
Le ultime fasi della guerra
L'Italia spaccata in due
Il neofascismo di Salò
La Resistenza
Le operazioni militari e la Liberazione
La guerra e la popolazione civile
Guerra di massa, guerra alle masse Un terribile bilancio
I meccanismi aberranti del genocidio
I nuovi ordigni distruttivi di massa

Un mondo diviso in due blocchi
Verso un nuovo ordine internazionale
Le nuove organizzazioni mondiali
La formazione dei due blocchi
Le due Germanie e la nascita della NATO
Il faticoso avvio del processo di integrazione europea
La nascita della Comunità economica europea

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'Italia dalla ricostruzione al Sessantotto
Un nuovo scenario politico
Gli esordi della Repubblica italiana

Le svolte degli anni Settanta
Le svolte nel contesto europeo

L'Europa e l'Italia negli ultimi trent'anni
Il trattato di Maastricht e l'Unione europea

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante tutto il triennio si è costantemente applicata con ordine e impegno, mantenendo un comportamento sempre corretto. Gli studenti, nell'insieme, hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alle attività proposte, rispondendo positivamente alle richieste dell'insegnante. L'interesse per la disciplina è risultato da parte dei ragazzi costante nel triennio, mentre più difficoltoso è stato coinvolgere l'intera classe in un dialogo attivo con l'insegnante. Anche lo studio è stato quasi sempre uniforme per la maggioranza di essi, anche se a volte meccanico.

CONOSCENZE acquisite

La classe nel suo complesso è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano alcune incertezze.

COMPETENZE acquisite

La classe complessivamente è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre essa è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

La classe nel suo complesso appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Nell'insieme gli studenti sono in grado di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche per mezzo della lavagna elettronica; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;

- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un'opera di un autore.

Lavoro richiesto a casa:

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in adozione:

Abbagnano-Fornero, *I Nodi del Pensiero*, voll. 2-3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- prove orali nella forma di interrogazione- colloquio;
- prove scritte quadrimestrali.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza relativi sia all'area cognitiva che a quella relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Immanuel Kant. Vita e opere

Il progetto filosofico

La critica della ragion pura

La critica della ragion pratica

Per la pace perpetua

Fichte. Vita e opere

Passaggio dal criticismo all'idealismo

La nascita dell'idealismo romantico

La dottrina della scienza

La conoscenza

la morale

Il pensiero politico

Hegel. Vita e opere

i capisaldi del sistema hegeliano

la Fenomenologia dello spirito (esclusa "La ragione").

la logica, (caratteri generali)

la filosofia della natura (caratteri generali)

la filosofia dello spirito:

Lo spirito soggettivo

Lo spirito oggettivo

Lo spirito assoluto

La filosofia della storia

Schopenhauer. Vita e opere

Le radici culturali

Il "velo ingannatore" del fenomeno

Tutto è Volontà

Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo

I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere

Il pessimismo e la critica alle forme di ottimismo

Le vie della liberazione

Kierkegaard. Vita e opere

Il concetto dell'ironia in Socrate
Esistenza come possibilità e fede
Dalla ragione al singolo: critica all'hegelismo
Gli stadi dell'esistenza
L'angoscia
Dalla disperazione alla fede
L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

Destra e Sinistra hegeliana
Feuerbach. Vita e opere. Il pensiero filosofico

Marx. Vita e opere
Critica al misticismo logico di Hegel
Critica allo stato moderno e al liberalismo
Critica all'economia borghese
Distacco dal Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
La concezione materialistica della storia
Il manifesto del partito comunista
Il capitale
La rivoluzione e la dittatura del proletariato
Le fasi della futura società comunista

Positivismo sociale:
caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
Filosofia sociale in Francia:
Comte. Il pensiero filosofico
Positivismo evoluzionistico:
Le radici dell'evoluzionismo filosofico
Darwin e la teoria dell'evoluzione

Nietzsche. Vita e opere
Periodo giovanile
Periodo "illuministico"
Periodo di Zarathustra
L'ultimo Nietzsche

Freud. Vita e opere
La scoperta e lo studio dell'inconscio
La teoria della sessualità e il complesso edipico

La teoria psicoanalitica dell'arte
La religione e la civiltà
Gli sviluppi della psicoanalisi

La scuola di Francoforte. Il pensiero filosofico
Marcuse. Il pensiero filosofico
Benjamin. Il pensiero filosofico
Hannah Arendt. Il pensiero filosofico

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Ripasso generale del programma

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Francesca Gori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nella sua quasi totalità ha affrontato la materia con interesse ed impegno. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima padronanza degli argomenti svolti, nonostante il monte orario ridotto della materia. Per alcuni alunni è emersa, durante il corso dell'anno, una certa fatica nello studio, probabilmente dovuta al fatto di alcune lacune pregresse.

CONOSCENZE acquisite

La teoria presentata è stata applicata principalmente ai casi semplici, principalmente alle funzioni polinomiali e alle razionali fratte, in alcuni casi sono state studiate semplici funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche. La classe ha pertanto raggiunto un buon livello sullo studio di funzione, nel calcolo di derivate e integrali. La classe ha globalmente raggiunto un livello discreto nella comprensione delle nozioni teoriche e dei teoremi alla base degli argomenti trattati quest'anno. Alcuni studenti hanno maturato un'ottima padronanza dei temi trattati.

COMPETENZE acquisite

Si è cercato di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la risoluzione di problemi più complessi e di fornire, nonostante il numero di ore ridotte della disciplina, un quadro più ampio dei concetti studiati, parlando delle applicazioni e degli utilizzi di quest'ultimi. Nell'affrontare i vari argomenti si è sempre cercato di inquadrarli in un percorso più ampio; l'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti di avere ben chiaro il percorso logico seguito durante tutto l'anno scolastico - percorso che, sebbene con tecniche di calcolo più complesse, sta alla base dell'analisi matematica che verrà svolta a livello universitario.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha sviluppato buone capacità nel calcolo dei limiti, nel calcolo delle derivate e nello studio di funzione. Si ribadisce che il livello degli esercizi proposti è stato proporzionale al numero di ore a disposizione. Si è cercato di affrontare tutti gli argomenti, in modo semplice.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante le lezioni si è cercato di coinvolgere gli studenti il più possibile attraverso esercizi, situazioni problematiche e successivamente formalizzando; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso

il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato L. Sasso Colori della Matematica – edizione Azzurra – volume 5

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state orali e scritte. Nelle prove scritte è stato richiesto di padroneggiare le tecniche di calcolo e l'applicazione di tali tecniche per affrontare problemi più complessi; nelle prove orali è stato richiesto la conoscenza della teoria e dei teoremi presentati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove di verifica scritte è stata valutata sia l'abilità nel padroneggiare le tecniche di calcolo, soprattutto relativamente al calcolo dei limiti, al calcolo delle derivate e degli integrali, sia la capacità di utilizzare tali tecniche per la risoluzione di problemi più complessi.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI

- Definizione di funzione reale di variabile reale
- Funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva
- Dominio di una funzione
- Segno e zeri di una funzione
- Funzione pari e dispari
- Funzione composta e funzione inversa

LIMITI

- Introduzione al concetto di limite
- Definizione generale di limite
- Definizione di tutte le tipologie di limiti (finiti ed infiniti che tendono a valori finiti o infiniti) e loro interpretazione geometrica
- Teoremi sui limiti
- Calcolo dei limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli

CONTINUITA'

- Definizione di funzione continua
- Teoremi sulle funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti
- Grafico probabile di una funzione

DERIVATE

- Definizione di derivata di una funzione
- Significato geometrico della derivata
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta

DERIVABILITA'

- Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Punti stazionari
- Funzioni concave e convesse; punti di flesso

STUDIO DI FUNZIONE

- Studio di una funzione
- Problemi di massimo e di minimo

INTEGRALI INDEFINITI

- Primitive e integrale indefinito
- Integrali immediati
- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione di funzione razionali fratte

INTEGRALI DEFINITI

- Dalle aree al concetto di integrale definito

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

INTEGRALI DEFINITI

- Proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo
- Applicazioni del concetto di integrale definito

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof.ssa Francesca Gori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nella sua quasi totalità ha affrontato la materia con interesse ed impegno. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima padronanza degli argomenti svolti, nonostante il monte orario ridotto della materia. Per alcuni alunni è emersa, durante il corso dell'anno, una certa fatica nello studio, probabilmente dovuta al fatto dei complessi argomenti proposti.

CONOSCENZE acquisite

La teoria è stata presentata in modo semplice, ma completo. Si è cercato, sfruttando il libro di testo e risorse didattiche trovate in rete, di fornire un quadro non solo tecnico, ma anche storico dei vari argomenti. Quando l'argomento lo ha permesso, è stato utilizzato il laboratorio di fisica, per permettere agli studenti di osservare e provare ad applicare le conoscenze teoriche acquisite. La classe ha globalmente raggiunto una buona padronanza degli argomenti affrontati, nonostante, come si è già detto precedentemente, siano state incontrate delle difficoltà nello studio della materia.

COMPETENZE acquisite

Si è cercato di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la risoluzione di semplici problemi soprattutto di elettrologia e di fornire, nonostante il numero di ore ridotte della disciplina, un quadro più ampio dei concetti studiati, parlando delle applicazioni e degli utilizzi. Nell'affrontare i vari argomenti si è sempre cercato di inquadrarli in un percorso più ampio; l'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti di avere ben chiaro il percorso logico seguito durante tutto l'anno scolastico, senza insistere con esercizi troppo complessi.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti sono in grado di risolvere semplici problemi sugli argomenti presentati di elettrologia e descrivere le leggi ed i fenomeni analizzati sia di elettrologia che di elettromagnetismo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante le lezioni si è cercato di coinvolgere gli studenti il più possibile attraverso esercizi, situazioni problematiche e successivamente formalizzando; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia

delle sue possibili applicazioni future. E' stato utilizzato il laboratorio per poter visualizzare i concetti e i fenomeni tutte le volte che è stato possibile.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato è Traiettorie della fisica.azzurro 2ed. -volume per il quinto anno -elettromagnetismo, relatività e quanti – Amaldi Ugo, Zanichelli editore.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state orali e scritte. Nelle prove scritte è stato richiesto di affrontare semplici problemi; nelle prove orali è stato richiesto la conoscenza della teoria e dei concetti presentati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove di verifica scritte è stata valutata la capacità di risoluzione di problemi, nelle prove orali è stato richiesto la conoscenza della teoria e dei concetti presentati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Elettrostatica

- Elettizzazione e legge di Coulomb. Il campo elettrico. Flusso elettrico. Teorema di Gauss.
- Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico.
- Circuitazione del vettore campo elettrico.
- Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico.
- Capacità elettrica di un conduttore. I condensatori.

Corrente elettrica continua

- La corrente elettrica. Intensità di corrente. Resistenza elettrica.
- Leggi di Ohm. Energia elettrica. Potenza elettrica. Effetto Joule.

Il campo magnetico

- Il vettore induzione magnetica.
- Campi magnetici generati da correnti. Interazione tra correnti.
- Azione di un campo magnetico su una corrente e una particella carica.

L'induzione elettromagnetica

- Induzione elettromagnetica. Flusso del campo magnetico: teorema di Gauss per il magnetismo.
- Legge di Faraday-Newmann-Lenz. Autoinduzione.
- Applicazioni dell'induzione elettromagnetica.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Leggi di Maxwell

Le onde elettromagnetiche

- Caratteristiche di un'onda elettromagnetica.
- Spettro elettromagnetico.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Nicola Anaclerio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta vivace e curiosa. La maggior parte degli studenti ha lavorato con continuità e impegno raggiungendo anche risultati ottimi o eccellenti. E' presente però anche un gruppo di studenti più fragili che necessita di essere guidato al fine di orientarsi al meglio durante i momenti di verifica. Nel complesso la gran parte della classe è in grado di individuare ed esporre i concetti chiave, dedurne le implicazioni mentre alcuni sono capaci anche di operare sintesi e formulare ragionamenti critici.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente discrete. Un gruppo di alunni, grazie a un impegno e un interesse costanti sin dal primo anno di corso, ha conseguito una conoscenza completa della materia.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi di un testo scientifico; quasi tutti riescono a orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti tematiche quali le biomolecole, il metabolismo, la tettonica delle placche e le biotecnologie anche se con gradi di sicurezza diversi. Buona parte della classe è in grado di applicare le conoscenze maturate all'interpretazione di fenomeni quotidiani o di notizie di attualità. Buona parte degli alunni ha acquisito il linguaggio tecnico specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado, con opportune indicazioni, di operare collegamenti utilizzando le competenze maturate. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte sempre in forma partecipata, in modo da favorire la discussione e per dar modo agli studenti di confrontare le loro idee e le loro conoscenze. Talvolta sono state trattate notizie di rilevanza nazionale e internazionale con lettura e commento di quotidiani. Alcuni

argomenti sono stati svolti anche da un punto di vista sperimentale approntando esperienze in laboratorio, simulazioni al computer o, nel caso della biochimica, attraverso l'ausilio di modellini molecolari. In tutte le lezioni è stata adoperata la LIM per la visione di filmati e presentazioni in power point. Non sono mancate, infine, le ricerche di approfondimento.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati svolti con l'aiuto di supporti informatici, video, presentazioni in power point, attività laboratoriali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall' Istituto. I libri di testo in adozione sono i seguenti:

Sadava - Il Carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli
Pignocchino- Scienze della Terra, quinto anno- Sei

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state svolte varie tipologie di prova: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta, esercizi, test ricavati dalle prove di ingresso alle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento e la capacità di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF. Nelle verifiche orali gli alunni dovevano dimostrare non solo l'acquisizione dei concetti chiave dei vari argomenti trattati ma anche l'utilizzo del lessico specifico e la capacità di collegare e mettere in relazione tra loro tali concetti anche attraverso la risoluzione di esercizi. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del conseguimento delle conoscenze e competenze specifiche, anche della puntualità nell'effettuare i compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

BIOCHIMICA

Le biomolecole:

- l'isomeria ottica e la chiralità.
- i carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. Struttura e funzione.
- I lipidi: trigliceridi, l'azione detergente dei saponi, i fosfolipidi, gli steroidi.

- Gli amminoacidi e le proteine: struttura e classificazione degli amminoacidi, il legame peptidico, la classificazione delle proteine, la struttura delle proteine, gli enzimi e il loro meccanismo d'azione. L'attività enzimatica.
- I nucleotidi e gli acidi nucleici. Ripasso della duplicazione del DNA e della sintesi delle proteine (argomento affrontato durante il IV° anno)

IL METABOLISMO ENERGETICO

- Le vie anaboliche e cataboliche
- l'ATP, il NAD, NADP e FAD
- Il catabolismo del glucosio: glicolisi, fermentazione lattica e alcolica, la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa e chemiosmosi. I bilanci energetici.
- La fotosintesi: reazione luce dipendente e ciclo di Calvin

BIOTECNOLOGIE

- Genetica dei virus: struttura e cicli di replicazione virale;
- I plasmidi
- la trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica
- gli enzimi di restrizione e l'enzima ligasi
- Tecnologia del DNA ricombinante
- L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA
- La PCR
- Il sequenziamento del DNA e il Progetto Genoma Umano. La genomica strutturale, funzionale e comparativa.
- Il DNA fingerprinting
- Le cellule staminali e le cellule differenziate;
- La clonazione per trasferimento nucleare. Il caso della pecora Dolly. Clonazione riproduttiva e terapeutica.
- Le applicazioni delle biotecnologie: il pharming, i vaccini a vettore virale, terapia genica. La terapia con cellule staminali.
- le applicazioni per agricoltura: le piante GM. Il mais Bt, il Golden rice e le piante resistenti al glifosato. Le piante come bioreattori.
- Editing genetico: sistema CRISPR/Cas9

SCIENZE DELLA TERRA

- Attività vulcanica e sismica (ripasso, argomento affrontato durante il IV° anno)
- La struttura interna della Terra: come si studia l'interno della Terra; le superfici di discontinuità; crosta, mantello e nucleo; il calore interno e il flusso geotermico; il campo magnetico terrestre.
- La teoria della deriva dei continenti; prove a sostegno.

- La teoria dell'espansione dei fondali oceanici; morfologia dei fondali; prove del paleomagnetismo.
- La tettonica delle placche; caratteristiche delle zolle
- Margini divergenti, convergenti e trasformati
- orogenesi, comparsa di archi vulcanici e isole vulcaniche, nascita di nuovi oceani
- Tettonica, vulcanismo e attività sismica
- Hot spot
- I moti convettivi
- La scala cronostratigrafica
- I metodi di datazione relativa e assoluta
- Approfondimento: storia geologica di Italia e del Valdarno

Esperienze di laboratorio: Saggio di Fehling, saggio di Lugol, ricerca del lattosio negli alimenti, studio della fermentazione, osservazione di cloroplasti e stomi.

Approfondimenti inerenti l'educazione civica: le armi chimiche con riferimento all'attività del chimico Fritz Haber; le fonti energetiche alternative e rinnovabili (debate divisi in gruppi su: nucleare, mobilità elettrica, biocarburanti)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Le biotecnologie per l'ambiente: biorisanamento, biofiltri e biosensori, biocarburanti.
- La regolazione genica nei procarioti: l'operone inducibile e reprimibile
- La regolazione genica negli eucarioti: TATA box
- l'epigenetica: metilazione del DNA e acetilazione degli istoni
- Attività di laboratorio: elettroforesi su gel e PCR.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof.ssa Tiziana Senesi

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso di tutto il percorso di studi gli studenti si sono dimostrati complessivamente abbastanza attenti e interessati alla disciplina, disponibili all'ascolto e al dialogo educativo.

Pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, diversa capacità di comunicazione e diverse competenze disciplinari, al termine del percorso di studi, il profitto della classe è buono per la maggior parte degli allievi. Si segnalano alcune eccellenze, studenti particolarmente sensibili alle sollecitazioni della docente, che hanno sempre partecipato in modo interessato e curioso, e che grazie ad uno studio regolare e continuo, hanno acquisito un ottimo grado di consapevolezza cognitiva e critica.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza delle tecniche artistiche delle opere esaminate.
- Conoscenza delle principali opere d'arte e dei movimenti artistici delle epoche affrontate.

COMPETENZE acquisite

- Svolgimento di confronti e di collegamenti con opere appartenenti a periodi ed ambiti culturali diversi, evidenziandone affinità e differenze.
- Affinamento della capacità di osservazione e della capacità di descrivere ed analizzare le opere affrontate, relativamente ai valori simbolici, formali e tecnici.
- Capacità di contestualizzare le opere esaminate e di ricondurle alla loro cornice storica, geografica e culturale di appartenenza.

CAPACITÀ acquisite

- Sviluppo di un'autonomia critica e di una sensibilità estetica personale.
- Sviluppo della consapevolezza del valore dell'opera d'arte come documento storico e culturale insostituibile, indispensabile per la conoscenza del passato e la reale comprensione del mondo attuale.
- Consapevolezza dell'importanza del rispetto del patrimonio artistico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento è stato trattato in prevalenza attraverso lezioni frontali in cui si è sollecitata la partecipazione attiva degli studenti alla lettura delle opere, incoraggiando la formulazione di pensieri personali.

In altre occasioni, l'insegnante ha fornito agli alunni materiale di studio come punto di partenza per lavori di ricerca e di approfondimento, svolti sia individualmente che in gruppo e successivamente presentati alla classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il libro di testo, si è spesso fatto riferimento agli scritti degli artisti, testi critici, documentari, interviste, fotografie, film. E' stata usata la LIM per presentare i vari argomenti alla classe. Tutto il materiale utilizzato durante le lezioni è stato fornito agli studenti in formato digitale o cartaceo attraverso la piattaforma web classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Si sono privilegiate le interrogazioni orali, oltre a prove scritte in forma aperta o semistrutturata. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi di analisi, confronto, attribuzione, completamento, approfondimento, sia individuali che di gruppo, i cui risultati hanno contribuito alla valutazione finale degli allievi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Livello di giudizio	Valutazione in decimi	Descrittori
Ottimo	9-10	Conoscenza precisa ed accurata dei contenuti; ottima capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti
Buono	8	Conoscenza precisa dei contenuti; esposizione chiara e ben strutturata degli argomenti; buona capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti.
Discreto	7	Conoscenza dei contenuti fondamentali nella loro completezza; esposizione chiara e fluida; discrete capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti.
Sufficiente	6	Conoscenza dei contenuti accettabile; esposizione semplice ma sostanzialmente corretta; capacità di analisi e sintesi adeguate.

Insufficiente	5	Conoscenza dei contenuti limitata e superficiale; esposizione lacunosa, poco fluida e poco chiara; incertezze nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	3-4	Conoscenza dei contenuti fortemente limitata e molto superficiale; esposizione frammentaria e poco coerente; notevoli incertezze nell'organizzazione logica del pensiero; analisi frammentaria e sintesi difficoltosa.

Alla valutazione finale, oltre ai criteri sopra elencati, hanno concorso anche la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno mostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Neoclassicismo

- A.R.Mengs, Il Parnaso

Antonio Canova (1757-1822)

- Dedalo e Icaro
- Teseo sul Minotauro
- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Jacques-Luis David (1748-1825)

- Le sabine
- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat
- Bonaparte al Gran San Bernardo

Jean-Auguste-Dominique Ingres (1780-1867)

- La bagnante di Valpincon
- La grande odalisca
- Il bagno turco

Romanticismo

Caspar David Friedrich (1774-1840)

- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare

- Viandante sul mare di nebbia

- Il naufragio della Speranza

John Constable (1776-1837)

- Il mulino di Flatford

Joseph Mallord William Turner (1775-1851)

- Bufera di neve

- L'incendio alle Camere dei Lord e dei Comuni

- Pioggia, vapore, velocità

Théodore Géricault (1791-1824)

- La zattera della Medusa

- Frammenti anatomici

- Ritratti di alienati

Eugène Delacroix (1798-1863)

- La Libertà che guida il popolo

Francisco Goya (1746-1828)

- Il sogno della ragione genera mostri

- Saturno

- Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del principe Pio

Francesco Hayez (1791-1882)

- Il bacio

- I Vespri siciliani

Preraffaelliti

Dante Gabriele Rossetti (1828-1882)

- Ecce Ancilla Domini

John Everett Millais

- Ophelia

La Scuola di Barbizone

Camille Corot (1796-1875)

- Cattedrale di Chartres

Il Realismo

Gustav Courbet (1819-1877)

- Gli spaccapietre

- Funerale a Ornans

- L'atelier del pittore

- Fanciulle sulla riva della Senna

- L'onda

J-F. Millet (1814-1875)

- L'Angelus

- Le spigolatrici

I Macchiaioli

Giovanni Fattori (1825-1908)

- La rotonda di Palmieri

- In vedetta

- Bovi al carro

- Libecciate

Silvestro Lega (1826-1895)

- Il canto dello stornello

- Il pergolato

- La visita

L'invenzione della fotografia: breve storia del mezzo fotografico e dei suoi effetti sulle arti figurative

Il Giapponismo

L'Impressionismo

Eduard Manet (1832-1883)

- Colazione sull'erba

- Olympia

- La ferrovia

- Il bar delle Folies Bergère

Claude Monet (1840-1926)

- Impressione, sole nascente

- La Grenouillère

- La Cattedrale di Rouen

- Lo stagno delle ninfee

Edgar Degas (1834-1917)

- La lezione di danza

- La tinozza

- L'assenzio

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

- La Grenouillère

- Moulin de la Galette

- La colazione dei canottieri

Il Postimpressionismo

Paul Cézanne (1839-1906)

- La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise
- L'Estaque
- Nudo sdraiato con pere
- I giocatori di carte
- Tavolo da cucina
- Natura morta con mele e arance
- Grandi bagnanti
- Mont Sainte-Victoire

Georges Seurat (1859-1891)

- Bagno ad Asnières
- Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte

Vincent Van Gogh (1853-1890)

- I mangiatori di patate
- Le Moulin de la Galette
- La casa gialla (pag. 217)
- Vaso con dodici girasoli (pag. 217)
- La camera di Vincent ad Arles
- Il Caffè di notte
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

Paul Gauguin (1848-1903)

- Interno della casa dell'artista in rue Carcel
- Interno della casa dell'artista in rue Carcel
- Il Cristo giallo
- Visione dopo il sermone
- La belle Angele
- Aha oe feii?
- L'onda (pag. 227)
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Simbolismo I Nabis

Paul Serusier (1864-1927)

- Paesaggio al Bois d'Amour (Il Talismano)

Arnold Bocklin (1827-1901)

- L'isola dei morti

Arts and Crafts

William Morris (1834-1896)

- Tappezzeria Pimpernel
- Carta da parati Trellis

L'Art Nouveau

Hector Guimard (1867-1942)

- Ingresso del Metrò a Parigi

Victor Horta (1861-1943)

- Ringhiera dell'Hotel Solvay

Antoni Gaudì (1852-1926)

- Casa Batlò
- Casa Milà
- Sagrada Familia

Charles Rennie Mackintosh (1868-1928)

- Scuola d'arte di Glasgow

Secessioni

La secessione di Monaco

Franz von Stuck (1863-1928)

- Il peccato

La secessione viennese

- Palazzo della Secessione a Vienna

Gustav Klimt (1862-1918)

- Giuditta
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer
- Il bacio

La secessione di Berlino

Edvard Munch (1863-1944)

- Pubertà
- Autoritratto all'inferno
- Sera nel corso Karl Johan (pag. 252)
- Il grido

Le Avanguardie storiche L'Espressionismo

Die Brucke

Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938)

- Marcella
- Cinque donne per la strada
- Scena di strada berlinese
- Autoritratto da soldato

Egon Schiele (1890-1918)

- Gli amanti
- La famiglia
- Autoritratto nudo

Oskar Kokoschka (1886-1980)

- La sposa del vento

I Fauves

Henri Matisse (1869-1954)

- Donna con cappello
- La stanza rossa
- La danza

Il Cubismo

Picasso (1881-1973)

- La vita
- Le demoiselles d'Avignon
- Donna con ventaglio
- Natura morta con bottiglia di anice
- Bicchiere e bottiglia di Suze
- Natura morta con sedia
- Due donne che corrono sulla spiaggia
- Guernica

Braque (1882-1963)

- Case a L'Estaque

Il Futurismo

Umberto Boccioni (1882-1916)

- Rissa in galleria
- La città che sale
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: Quelli che vanno
- Stati d'animo: Quelli che restano

- Forme uniche di continuità nello spazio

Giacomo Balla (1871-1958)

- Lampada ad arco
- Bambina che corre sul balcone
- La mano del violinista
- Velocità d'automobile
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

Astrattismo

VasiliJ Kandinskij (1866-1944)

- Coppia a cavallo
- Primo acquerello astratto
- Composizione VII
- Quadro con arco nero
- Alcuni cerchi

Piet Mondrian (1872-1944)

- Molo e oceano
- Composizione con rosso, giallo e blu
- Broadway Boogie Woogie
- Quadro1

Kazimir Malevič (1878-1935)

- Quadrato nero su fondo bianco

Dada

Marcel Duchamp (1887-1968)

- Nudo che scende le scale
- Scolabottiglie
- Ruota di bicicletta
- Fontana
- L.H.O.O.Q

Man Ray (1890-1976)

- Cadeau
- Le violon d'Ingres

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Metafisica

Giorgio De Chirico (1888-1978)

- Enigma dell'ora
- Melancolia
- Le Muse inquietanti

Surrealismo

René Magritte (1898-1967)

- Il tradimento delle immagini
- La condizione umana

Salvador Dalì (1904-1989)

- Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio
- La persistenza della memoria

Il cinema surrealista: Luis Bunuel, Un chien andalou

La mostra sull'arte degenerata

Il Bauhaus tra artigianato e industria

Le Corbusier (1887-1975)

- Oggetti di design
- Villa Savoye
- Unità di abitazione

Frank Lloyd Wright (1867-1959)

- Fallingwater
- Guggenheim Museum

Giovanni Michelucci (1891-1990)

- Stazione di Firenze
- Chiesa dell'Autostrada

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Luca Boncompagni

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno. Il livello motorio generale è sufficiente con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport, la piscina e le altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse ai progetti di trekking, con la collaborazione delle guide CAI del Valdarno, e Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono molto buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

1. Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
2. Lo sport, le regole e il fair play.
3. Salute benessere prevenzione e sicurezza.
4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

In particolare sono stati approfonditi:

- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.
- Nozioni di mobilità funzionale e stretching.
- Nozioni di attivazione generale prima dell'allenamento
- Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive complesse.
- Elementi dell'educazione posturale.
- Tecniche e fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra.
- Strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati.
- Terminologia, regolamento tecnico, il fair play.
- La Comunicazione Non Verbale.

- Teoria e pratica del Padel.
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.
- Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni:

- hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.
- hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.
- conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.
- conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.
- conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

- Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.
- Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.
- Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.
- Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive Applicare le procedure BLS-D.
- Adottare corretti stili di vita.
- Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.
- Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive - lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi.
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Testo seguito: "Più movimento" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa.
- Strutture : palestre del palazzetto , stadio comunale, Piscina, campi da Padel, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point, materiali preparati dal docente.
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", "dell'attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport, giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Acquisizione competenze pratiche e teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.

Es. resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.

Es. forza: potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.

Es. velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .

Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).

Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.

Es. di stretching per i principali distretti muscolari.

Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione.

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi.

Es. miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali padel, partite di padel mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza, teoria e preatletici specifici al salto in alto e lungo.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Presentazione slide BLS-d.

Prova pratica massaggio cardiaco su manichino con simulatore DAE.

Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio.

Attività svolte presso il campo di atletica.

Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

Trekking con scoperta del nostro territorio.

- La Comunicazione Non Verbale
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.
- Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Non si prevede di sviluppare nuovi argomenti in questo lasso di tempo.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Elsa Balò

PROFILO DELLA CLASSE

La classe negli anni ha seguito sempre la materia con attenzione ed impegno, mostrando in questo ultimo anno oltre alla abituale correttezza anche buone capacità di sintesi e discreti lavori di relazione orale. Validò il contributo agli approfondimenti comuni di tutti gli studenti della classe, anche se con livelli diversi di accuratezza.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la bibbia e i documenti principali della tradizione della Chiesa, inoltre sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato e a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono inoltre capaci di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, 'Tutti i colori della vita', ed. mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea di un'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventunesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stati oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio, pena di morte).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Lingua e letteratura italiana, della durata di 6 ore ciascuna, in data 28 febbraio 2024 e in data 14 maggio 2024. Non è stato possibile inserire nel Documento del 15 maggio l'ulteriore simulazione della prima prova scritta, in quanto programmata per il giorno 14 maggio, data successiva alla seduta del Consiglio di classe convocato per l'approvazione del Documento stesso; il testo della simulazione verrà inserito nel fascicolo contenente in materiale di consultazione a disposizione della Commissione esaminatrice;
- seconda prova scritta di Lingua e cultura greca, della durata di 6 ore ciascuna, in data 5 aprile e in data 3 maggio 2024.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue di latino.

Per la studentessa certificata (L. 170/2010) sono stati previsti tempi aggiuntivi nella misura di un'ora.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.* 12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana.
Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento. Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga - Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto(1), sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

– Almeno l'accendessero, i loro lumi!

– Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri –, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio(2) che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»(3), che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda(4), che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso(5), ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno(6) diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

– Costui è un ladro – quello è un birbante – quell'altro è un giacobino. – Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta! E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

– Quello là ha il piede del diavolo! – borbottava.

Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi –, ripeteva lo zio Crocifisso.

Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

– Sentite a me; prima della rivoluzione era tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati(7), ve lo dico io!

– No; le acciughe sentono il grecale(8) ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano(9) dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

– Ve lo dico io cos'è! – ripigliò compare Fortunato. – Sono quei maledetti vapori(10) che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.

– Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.

– Insomma sbrigatevela voi! – esclamò allora padron Cipolla indispettito –, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse(11) e le mie vigne che mi danno il pane.

E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione. – Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.

Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò: – Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la Provvidenza avrà tempo di girare il Capo.

Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. – Un'ora di notte(12)! – osservò padron Cipolla.

Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:

– Pace ai vivi e riposo ai morti.

– Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.

Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane(13); e compare Tino, che aveva tuttora l'acquolina in bocca, gli gridò dietro:

– Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!

– Lo sentite! Anche quello che mangio! – borbottava don Giammaria fra i denti; – Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! – e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:

– A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.

– Questi qui mi piacciono! – rispondeva Campana di legno –: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!

– Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! – diceva fra di sé don Giammaria picchiando all'uscio di casa. –Tutti una manica di ladri! – e continuò a borbottare, col picchiato in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!

Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo lì vicino per scoprirlo; e soleva dire:

– Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria, sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro(14) Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto(15); le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il lumicino rosso(16), continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.

– Compare Rocco ha il cuore contento –, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.

– Oh siete ancora là, compare Alfio! – rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.

– Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

– Non ce l'avete il cuore contento voi?

– Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse: – Domani vado alla città per un carico di sale.

– Che ci andate poi per i Morti? – domandò Mena.

– Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

– Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città –, rispose la Nunziata dall'uscio di rimpetto.

– Che è vero? – domandò Mena.

– Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano.

– Guardate quante stelle che ammiccano(17) lassù! – rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

– Sentite – le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui –; voi che siete sant’Agata, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...

– Buona sera! – rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s’accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant’Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c’era pure della gente che andava pel mondo a quell’ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s’affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l’uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

– Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell’osteria davanti al lumicino.

– Chi ha il cuor contento sempre canta – concluse padron ’Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

1. battuto: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.
2. lumaio: l’addetto all’accensione dei lampioni.
3. «Giufà»: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.
4. faceva il sagrestano come Giuda: tradiva i suoi do veri di sagrestano.
5. quello che ... Crocifisso: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.
6. Campana di legno: soprannome dello zio Crocifisso.
7. maliziati: smaliziati, fatti furbi.
8. grecale: vento che soffia da nord-est.
9. scopano: spazzano via, prendono.
10. vapori: navi a vapore.
11. chiuse: terreni recintati.
12. Un’ora di notte: circa le sette di sera.
13. buone lane: persone poco raccomandabili.
14. massaro: coltivatore di un manso, appezzamento.
15. deschetto: tavolinetto da lavoro.
16. lumicino rosso: la luce della lanterna che serve come insegna dell’osteria.
17. ammiccano: brillano.
18. i tre re ... Sant’Andrea: sono le stelle centrali della costellazione di Orione, disposte in modo simile alla croce di Sant’Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1) Riassumi il brano
- 2) Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 3) Soffermati sulla figura di padron ’Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?

- 4) Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?
- 5) È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei Malavoglia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della

soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti

o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo

percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

"I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali d'ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge. Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia." (da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso dalla plastica. Da dove viene? Che impatto ha?*)

<http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 5 aprile 2024

Tema di LINGUA E CULTURA GRECA

L'oracolo a Cherefonte

PRIMA PARTE

Traduzione di un testo in lingua greca

L'Apologia di Socrate, celebre opera che Platone compose in giovane età, è la nostra fonte principale sul processo al filosofo, conclusosi con la sua condanna a morte ad Atene nel 399 a.C. In essa Socrate si difende, riportando le tesi dei suoi detrattori per smentirle, dalle accuse di corrompere i giovani, di non adorare gli dei tradizionali della città e di aver introdotto nuovi culti. Nel passo proposto egli spiega, in parte, l'origine del biasimo dei suoi concittadini verso di lui.

PRE-TESTO

Quale testimone della mia sapienza, se ve n'è davvero una e di che natura sia, chiamerò davanti a voi il dio di Delfi. Avete conosciuto, credo, Cherefonte... È stato mio amico fin dalla giovinezza e amico pure del vostro partito democratico, ha patito il recente esilio e ne è tornato insieme con voi.¹ E sapete che tipo era Cherefonte, quanto pronto a entusiasinarsi per qualsiasi cosa.

Καὶ δὴ ποτε καὶ εἰς Δελφοὺς ἐλθὼν ἐτόλμησε τοῦτο μαντεύσασθαι – καί, ὅπερ λέγω, μὴ θορυβεῖτε, ὦ ἄνδρες – ἤρετο γὰρ δὴ εἰ τις ἐμοῦ εἶη σοφώτερος. Ἀνείλεν οὖν ἡ Πυθία μηδένα σοφώτερον εἶναι. Καὶ τούτων πέρι ὁ ἀδελφὸς ὑμῖν αὐτοῦ οὕτωσι μαρτυρήσει, ἐπειδὴ ἐκεῖνος τετελεύτηκεν. Σκέψασθε δὴ ὧν ἕνεκα ταῦτα λέγω· μέλλω γὰρ ὑμᾶς διδάξειν ὅθεν μοι ἡ διαβολὴ γέγονεν. Ταῦτα γὰρ ἐγὼ ἀκούσας ἐνεθυμούμην οὕτωσι· “Τί ποτε λέγει ὁ θεός, καὶ τί ποτε αἰνίττεται; ἐγὼ γὰρ δὴ οὔτε μέγα οὔτε μικρὸν σύνοιδα ἐμαυτῷ σοφὸς ὢν· τί οὖν ποτε λέγει φάσκων ἐμὲ σοφώτατον εἶναι; οὐ γὰρ δήπου ψεύδεται γε· οὐ γὰρ θέμις αὐτῷ.” Καὶ πολὺν μὲν χρόνον ἠπόρουν τί ποτε λέγει· ἔπειτα μόγις πάνυ ἐπὶ ζήτησιν αὐτοῦ τοιαύτην τινὰ ἐτραπόμην. Ἦλθον ἐπὶ τινὰ τῶν δοκούντων σοφῶν εἶναι, ὡς ἐνταῦθα εἶπερ που ἐλέγξων τὸ μαντεῖον καὶ ἀποφανῶν τῷ χρησμῷ ὅτι “Οὕτωσι ἐμοῦ σοφώτερός ἐστι, σὺ δ' ἐμὲ ἔφησθα.” Διασκοπῶν οὖν τοῦτον – ὄνόματι γὰρ οὐδὲν δέομαι λέγειν, ἦν δέ τις τῶν πολιτικῶν πρὸς ὃν ἐγὼ σκοπῶν τοιοῦτόν τι ἔπαθον, ὦ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, καὶ διαλεγόμενος αὐτῷ – ἔδοξέ μοι οὗτος ὁ ἀνὴρ δοκεῖν μὲν εἶναι σοφὸς ἄλλοις τε πολλοῖς ἀνθρώποις καὶ μάλιστα ἑαυτῷ, εἶναι δ' οὐ· κἀπειτα ἐπειρώμην αὐτῷ δεικνύουσι ὅτι οἷοιτο μὲν εἶναι σοφός, εἶη δ' οὐ. Ἐντεῦθεν οὖν τούτῳ τε ἀπηχθόμεν καὶ πολλοῖς τῶν παρόντων.

POST-TESTO

Nel tornarmene via mi resi conto che sì, più sapiente di quell'uomo lo ero: forse nessuno di noi due sapeva alcunché di bello e di buono, ma almeno, mentre lui riteneva di sapere e non sapeva, io non sapevo ma neanche presumevo di sapere: mi sembrava perciò di essere, come minimo, più sapiente di lui per il semplice fatto che, quel che non so, non mi illudo di saperlo. Recatomi poi da un altro, scelto fra quelli con fama di essere più sapienti del precedente, ne ricavai la stessa impressione e anche lì mi attirai l'ostilità sua e di parecchi altri.

(Pre-testo e post-testo: traduzione di M. M. Sassi, Milano 1960)

1. ne è tornato insieme con voi: nel 404 a.C. molti sostenitori del partito democratico, tra cui l'amico di Socrate Cherefonte, erano fuggiti dopo la conquista del potere da parte degli

oligarchi (i Trenta tiranni). Pochi mesi dopo, sotto la guida di Trasibulo, erano tornati e avevano restaurato la democrazia.

SECONDA PARTE

Risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo

- 1** Il candidato esponga il concetto socratico di sapienza, confermato dall'oracolo di Delfi, così come emerge dal brano.
- 2** Il candidato commenti l'aspetto stilistico del brano, soffermandosi sull'andamento narrativo e dialogico (Socrate che si rivolge al pubblico e Socrate che dialoga con se stesso).
- 3** Il candidato illustri l'importanza della figura di Socrate e del suo insegnamento nella cultura greca, discutendo le motivazioni della sua condanna e ricordando le varie opere letterarie e filosofiche testimoni del suo pensiero.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 3 maggio 2024

Tema di LINGUA e CULTURA GRECA

La politica è un servizio

PRIMA PARTE

Traduzione di un testo in lingua greca

Nell'*Areopagitico*, discorso fittizio scritto intorno 355 a.C., Isocrate propone di restituire all'Areopago il controllo sulla costituzione e tutte le competenze giudiziarie così come era prima che la riforma di Efialte e Pericle ne limitasse i poteri a tribunale per i delitti capitali. Biasimando la politica contemporanea, elogia il buon governo dell'antica democrazia ateniese che, applicando il concetto di uguaglianza proporzionale al merito, attribuisce incarichi politici alle persone migliori, oneste sia nella vita pubblica sia in quella privata.

PRE-TESTO

Se questo sistema¹ piaceva alla maggior parte dei cittadini e se le cariche non erano oggetto di lotte, era perché si trattava di gente che aveva imparato a lavorare duramente e risparmiare, a non trascurare i propri beni per insidiare quelli degli altri, e a non risanare le proprie finanze con quelle pubbliche, anzi, a sopperire con ciò che avevano ai bisogni dello stato: non si occupavano dei proventi delle loro cariche più che del loro patrimonio privato.

Οὕτω δ' ἀπειχόντο σφόδρα τῶν τῆς πόλεως, ὥστε χαλεπώτερον ἦν ἐν ἐκείνοις τοῖς χρόνοις εὐρεῖν τοὺς βουλομένους ἄρχειν ἢ νῦν τοὺς μηδὲν δεομένους· οὐ γὰρ ἐμπορίαν, ἀλλὰ λειτουργίαν ἐνόμιζον εἶναι τῆν τῶν κοινῶν ἐπιμέλειαν, οὐδ' ἀπὸ τῆς πρώτης ἡμέρας ἐσκόπουν ἐλθόντες εἰ τι λῆμμα παραλελοίπασιν οἱ πρότερον ἄρχοντες, ἀλλὰ πολὺ μᾶλλον εἰ τίς πρᾶγματός καταμελήκασιν τῶν τέλος ἔχειν κατεπειγόντων. Ὡς δὲ συντόμως εἰπεῖν, ἐκείνοι διεγνωκότες ἦσαν ὅτι δεῖ τὸν μὲν δῆμον ὥσπερ τύραννον καθιστάναι τὰς ἀρχὰς καὶ κολάζειν τοὺς ἐξαμαρτάνοντας καὶ κρίνειν περὶ τῶν ἀμφισβητουμένων, τοὺς δὲ σχολὴν ἄγειν δυναμένους καὶ βίον ἰκανὸν κεκτημένους ἐπιμελεῖσθαι τῶν κοινῶν ὥσπερ οἰκέτας, καὶ δικαίους μὲν γενομένους ἐπαινεῖσθαι καὶ στέργειν ταύτη τῇ τιμῇ, κακῶς δὲ διοικήσαντας μηδεμιᾶς συγγνώμης τυγχάνειν, ἀλλὰ ταῖς μεγίσταις ζημίαις περιπίπτειν. Καίτοι πῶς ἂν τις εὖροι ταύτης βεβαιότεραν ἢ δικαιοτέραν δημοκρατίαν, τῆς τοὺς μὲν δυνατωτάτους ἐπὶ τὰς πράξεις καθιστάσης, αὐτῶν δὲ τούτων τὸν δῆμον κύριον ποιούσης.

POST-TESTO

A quei tempi, dunque, il sistema di governo era questo ed è facile dedurre che essi anche nella vita di tutti i giorni si comportarono sempre rettamente e secondo la legge: chi ha stabilito nobili principi per l'insieme delle cose, necessariamente si regola di conseguenza anche nei dettagli.

(Pre-testo e post-testo: traduzione di C. Ghirga e R. Romussi, edizione BUR 1997)

1. questo sistema: il criterio di non sorteggiare i magistrati, ma di eleggere i migliori.

SECONDA PARTE

Risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo.

- 1) Il candidato individui gli elementi che secondo Isocrate hanno reso stabile la democrazia degli antichi.
- 2) Nella esposizione del suo pensiero Isocrate impiega tre soli ma ampi periodi; il candidato individui gli elementi sintattici e logici funzionali all'equilibrio sintattico che Isocrate ricerca e ne spieghi il valore nel contesto più generale.
- 3) Il testo proposto contribuisce all'esaltazione della democrazia greca, ancora oggi proposta quale modello ideale, anche se da riferire a tempi assai lontani dall'oggi. Il candidato illustri quali elementi possono stabilire un confronto utile fra democrazia del passato e democrazia del presente.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Accettabile	Soddisfaccen te	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione)	0,5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali e grammaticali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Padronanza linguistica ed espositiva.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alle consegne e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazione di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
TOTALE PUNTEGGI		VOTO / 20				

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 55 del 22/03/2024. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI



Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

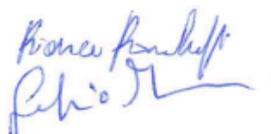
DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ANACLERIO NICOLA	Scienze naturali Educazione civica	Nicola Anclerio
BALÒ ELSA	Religione cattolica Educazione civica	Elsa Balò
BONCI MARA	Lingua e cultura latina Lingua e cultura latina Educazione civica	Mara Bonci
BONCOMPAGNI LUCA	Scienze motorie e sportive Educazione civica	Luca Boncompagni
CAGNA MARIO	Lingua e letteratura italiana Educazione civica	Mario Cagna
GORI FRANCESCA	Matematica Fisica Educazione civica	Francesca Gori
MIGLIAZZO FRANCESCA	Lingua e cultura straniera - Inglese Educazione civica	Francesca Migliazzo
PICCIOLI LORENZO	Filosofia Storia Educazione civica	Lorenzo Piccoli
SENESI TIZIANA	Storia dell'arte Educazione civica	Tiziana Senesi
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	Chiara Casucci

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

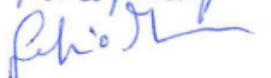
Nome e Cognome: BIANCA BARBAGLI

Firma:



Nome e Cognome: SOFIA MANNINI

Firma:



Montevarchi, 13 maggio 2024